

Prot.n.117/2017

PIANO TRIENNALE INTEGRATO
Performance, Anticorruzione e Trasparenza
2017-2019

INDICE

PREMESSA: LA STRUTTURA DEL PIANO INTEGRATO

SEZIONE I

INQUADRAMENTO STRATEGICO DELL'ENTE

CONTESTO ISTITUZIONALE

MISSIONE E FINI ISTITUZIONALI:

- I. SPECIFICITÀ DELL'IISG
- II. PIANO TRIENNALE DELLE ATTIVITÀ
- III. INTERNAZIONALIZZAZIONE

LA RICERCA

- I. LINEE DI RICERCA E PROGETTI
- II. UNITÀ DI RICERCA LT.it
- III. DISSEMINAZIONE DEI PRODOTTI SCIENTIFICI
- IV. INFRASTRUTTURA DI RICERCA
- V. INFRASTRUTTURE LOGISTICHE
- VI. COLLABORAZIONI ISTITUZIONALI

SEZIONE II

L'ALBERO DELLA PERFORMANCE

- I. CONTESTO ORGANIZZATIVO
- II. L'AMMINISTRAZIONE IN CIFRE

SEZIONE III

ANALISI DEL CONTESTO ESTERNO ED INTERNO

- I. OBIETTIVI STRATEGICI E OPERATIVI
- II. OBIETTIVI STRATEGICI E OPERATIVI RISPETTO AI FINANZIAMENTI
- III. REALIZZAZIONE DEGLI OBIETTIVI RISPETTO AGLI INDICATORI

FASI, SOGGETTI E TEMPI DEL PROCESSO DELLA PERFORMANCE

- I. OBIETTIVI ASSEGNATI AL DIRETTORE GENERALE
- II. OBIETTIVI ASSEGNATI AL PERSONALE AMMINISTRATIVO

COERENZA CON LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA E DEL BILANCIO

AZIONI PER IL MIGLIORAMENTO DEL CICLO DI GESTIONE DELLA PERFORMANCE

SEZIONE IV

PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

- I. CONTESTO DI RIFERIMENTO
- II. IL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE ED I SUOI COMPITI
- III. INDIVIDUAZIONE DELLE ATTIVITÀ CON PIÙ ELEVATO RISCHIO DI CORRUZIONE
- IV. AZIONI ADOTTATE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE NEI SETTORI AD ALTO E MEDIO

- RISCHIO
- V. FORMAZIONE, CONTROLLO E PREVENZIONE DEL RISCHIO
- VI. OBBLIGHI INFORMATIVI E VERIFICHE
- VII. OBBLIGHI DI TRASPARENZA

SEZIONE V

PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITÀ

- I. INTRODUZIONE
- II. PROCEDIMENTO DI ELABORAZIONE E ADOZIONE DEL PROGRAMMA
- III. SOGGETTI E RESPONSABILITÀ
- IV. GLI OBBLIGHI IN MATERIA DI TRASPARENZA
- V. ASCOLTO DEGLI STAKEHOLDER
- VI. PROCESSO DI ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA

PREMESSA: LA STRUTTURA DEL PIANO INTEGRATO

Il presente Piano Integrato, che si colloca nell'ambito delle azioni del Ciclo della Performance individuate dal D.lgs. n.150/2009 e dalla Legge 6 novembre 2012, n.190, costituisce una fase importante di un processo ben più ampio che va dalla pianificazione, al monitoraggio, alla misurazione, fino ad arrivare alla valutazione della performance organizzativa complessiva e individuale, nonché dei risultati raggiunti.

Il Piano costituisce l'aggiornamento del Piano 2016-2018 per la gestione integrata del Ciclo di Performance, in coerenza con le disposizioni previste dalle Linee Guida dell'ANVUR.

L'introduzione del Piano integrato è il risultato di un processo di progressiva integrazione con altri adempimenti normativi, ovvero maggior collegamento tra ciclo della performance e programmazione economico-finanziaria e di bilancio, migliore fruibilità delle informazioni all'esterno, così come espressi dalla Delibera CIVIT n.6 del 2013.

L'ANVUR, pur nel rispetto dei principi generali previsti dall'art.3 del D.lgs. n.150/2009, nel luglio 2015 ha pubblicato le nuove Linee Guida per la gestione integrata del Ciclo di Performance degli Enti Pubblici di Ricerca che rappresentano un primo tassello della neonata Rete Nazionale per la valutazione delle amministrazioni pubbliche, il cui ruolo di indirizzo è svolto dal Dipartimento della Funzione Pubblica.

Seguendo le indicazioni delle Linee Guida, il presente Piano Integrato è strutturato in 5 sezioni:

1. la prima illustra l'inquadramento strategico dell'Ente, riassumendo le principali linee di sviluppo, con chiari riferimenti alla *mission* scientifica, alle azioni di miglioramento intraprese, e, in particolare, alle linee di sviluppo dell'azione amministrativa;
2. la seconda è dedicata alla programmazione del ciclo di performance organizzativa e dettaglia attività, obiettivi, indicatori per il monitoraggio delle azioni e la misurazione degli obiettivi, nonché i soggetti coinvolti nelle azioni e responsabili degli obiettivi;
3. la terza riguarda la performance individuale. Qui vengono definiti gli obiettivi individuali assegnati a Direttore Generale nonché ai collaboratori. Sono altresì illustrati lo schema e i parametri con cui tali obiettivi vengono misurati e la valutazione che ne consegue;
4. la quarta, che riguarda l'analisi delle aree di rischio, illustra la metodologia utilizzata per la mappatura dei processi e dei soggetti coinvolti, in ottemperanza alle direttive dell'Autorità Anticorruzione (ANAC);
5. la quinta comprende comunicazione e trasparenza. Sono qui illustrate le misure di comunicazione dell'Ente, nonché le iniziative volte al soddisfacimento dei requisiti di trasparenza.

Il Piano punta a implementare un "principio unitario e sistemico" nella definizione degli obiettivi di performance e si configura come un documento unico che sviluppa in chiave sistemica la pianificazione delle attività amministrative relativamente alla

performance, alla trasparenza e all'anticorruzione. In tal modo, trasparenza e anticorruzione diventano "dimensioni costitutive della performance nella strategia a lungo termine dell'Ente".

SEZIONE I

INQUADRAMENTO STRATEGICO DELL'ENTE

Il Piano integrato adottato dall'Istituto Italiano di Studi Germanici (di seguito IISG) è redatto secondo le disposizioni di cui alle seguenti norme:

Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n.150 (di seguito "Decreto");

Legge 6 novembre 2012, n.190.

Linee Guida dell'ANVUR per la gestione integrata del Ciclo della Performance degli Enti Pubblici di Ricerca

Il Piano, secondo quanto stabilito dall'art.10, co. 1, lettera a) del Decreto, al fine di assicurare la qualità, comprensibilità e attendibilità dei documenti di rappresentazione della Performance e nel rispetto dei principi generali dettati dall'art.3 del Decreto stesso:

è un documento programmatico triennale da emanarsi entro il 31 gennaio di ogni anno;

è adottato in stretta coerenza con i contenuti e il ciclo della programmazione finanziaria e di bilancio;

dà compimento alla fase programmatica del ciclo di gestione della performance di cui all'art.4 del Decreto, che si articola nelle seguenti fasi:

- a) definizione e assegnazione degli obiettivi che si intendono raggiungere, dei valori attesi di risultato e dei rispettivi indicatori;
- b) collegamento tra obiettivi e allocazione delle risorse;
- c) monitoraggio in corso di esercizio e attivazione di eventuali interventi correttivi;
- d) misurazione e valutazione della performance, organizzativa e individuale, secondo le disposizioni dell'art.7 del Decreto;
- e) utilizzo dei sistemi premianti, secondo criteri di valorizzazione del merito;
- f) rendicontazione dei risultati agli organi di indirizzo politico-amministrativo, ai vertici delle amministrazioni, nonché ai competenti organi esterni, ai cittadini, ai soggetti interessati, e ai destinatari dei servizi.

CONTESTO ISTITUZIONALE

L'IISG è un ente pubblico nazionale di ricerca a carattere non strumentale, ai sensi dell'articolo 1-quinquies, co.4, della Legge 3 febbraio 2006, n.27 di conversione del D.L. 5 dicembre 2005, n.250, che opera secondo le disposizioni previste dello Statuto, sulla base degli indirizzi generali definiti dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, nel rispetto dell'art.33, sesto comma, della Costituzione e in coerenza con i principi della Carta Europea dei Ricercatori, allegata alla raccomandazione della Commissione Europea dell'11 marzo 2005 n.251/CE.

L'IISG ha personalità giuridica di diritto pubblico, autonomia scientifica e culturale, organizzativa, patrimoniale, finanziaria e contabile in conformità al Decreto Legislativo 31 dicembre 2009, n.213, in attuazione dell'art.1 della Legge 27 settembre 2007, n.165, ed è sottoposto alla vigilanza del MIUR.

L'IISG ha sede legale in Roma, in via Calandrelli 25, nell'immobile denominato "Villa Sciarra-Wurts", del quale ha la disponibilità in uso gratuito ai sensi della citata legge istitutiva.

MISSIONE E FINI ISTITUZIONALI

I. SPECIFICITÀ DELL'IISG

L'IISG è l'unico Ente di ricerca umanistico nel gruppo degli EPR vigilati dal MIUR. In linea con il Programma Nazionale della Ricerca, con gli obiettivi strategici fissati dal Ministro e dall'Unione Europea, in riferimento al nuovo piano settennale europeo Horizon 2020, l'IISG (art.2 dello Statuto):

- a) svolge ricerca scientifica nell'ambito delle conoscenze relative alla lingua, letteratura e cultura dei paesi di lingua tedesca e di lingue nordiche, nelle dinamiche dei vicendevoli apporti alla casa comune europea, promuovendo con metodi interculturali e interdisciplinari il confronto nonché l'interazione fra le diverse tradizioni e prospettive di conoscenza, e in tal modo contribuendo allo sviluppo della ricerca e al progresso del sapere;
- b) promuove, realizza, coordina e concorre a iniziative e attività di studio sulla vita culturale, artistica, scientifica e socio-politica dei popoli dell'Europa centrosettentrionale e sui loro reciproci rapporti con la cultura italiana ed europea;
- c) svolge altresì ricerca scientifica nell'ambito di tutte le discipline comprese nelle *social sciences and humanities*;
- d) cura la diffusione e la pubblicazione delle ricerche e degli studi svolti;
- e) promuove e realizza, sulla base di apposite convenzioni con le università, corsi di dottorato di ricerca nei settori di competenza anche con il coinvolgimento delle Istituzioni sociali ed economiche pubbliche e private;
- f) svolge, su richiesta, attività di consulenza tecnico-scientifica e può fornire servizi a terzi in regime di diritto privato;
- g) promuove lo sviluppo della conoscenza delle materie di oggetto statutario di ricerca nella scuola e nella società mediante attività formative, di divulgazione e di comunicazione;
- h) svolge attività di formazione degli insegnanti prestando particolare attenzione, oltre che alle materie di ambito germanistico, ai valori culturali della tradizione e della cittadinanza europea;
- i) tutela e aggiorna il proprio patrimonio archivistico e librario, costituito dalla Biblioteca e dall'Archivio storico, assicurandone l'accessibilità e consultazione a livello internazionale attraverso l'aggiornamento dell'attività di informatizzazione e di "messa in rete";
- j) valorizza il proprio patrimonio bibliografico, archivistico e storico sviluppandone e organizzandone l'acquisizione, la conservazione e la fruizione, attivando servizi volti alla diffusione delle culture germaniche,

garantendo il supporto alla ricerca per quanto riguarda il materiale moderno e organizzando attività museali per quanto riguarda il materiale storico.

II. PIANO TRIENNALE DELLE ATTIVITÀ

L'attività scientifica dell'IISG, disegnata nel PTA 2016-2018, approvato con delibera n.134/2016 del 26.04.2016, collega diverse linee di ricerca.

L'obiettivo è produrre ricerca di eccellenza e attirare eccellenza, contribuire alla mobilità dei ricercatori in Europa, formare gruppi di ricerca nazionali ed europei che cooperino attivamente al raggiungimento degli obiettivi scientifici. Particolare impegno è profuso nella formazione di giovani ricercatori, promuovendo la loro partecipazione alle attività scientifiche dell'Ente, supportandoli nella ricerca di finanziamenti, valorizzandone le professionalità e la competitività a livello internazionale, con ricadute positive sulla comunità scientifica e su altri *stakeholder*. Inoltre l'IISG favorisce la partecipazione dei giovani studiosi alle manifestazioni culturali dell'Ente, sostiene e indirizza i rapporti e gli scambi con le Università dei paesi di lingua tedesca, incoraggia la pubblicazione di opere scientifiche.

Il PTA 2016-2018 presenta 27 progetti afferenti a sei linee di ricerca, attualmente con diversi stati di avanzamento.

La linea di ricerca più rilevante, come da tradizione è quella legata alla mediazione culturale e letteraria tra Italia e Germania da un lato, tra Italia e Paesi nordici dall'altro, del 2011 il primo progetto elaborato in tale direzione *La cultura germanica nell'Italia del Novecento. Istituzioni, ricerca, traduzione*. Nel 2012 l'IISG beneficia di un finanziamento FIRB, il progetto dal titolo *Storia e mappe digitali della letteratura tedesca in Italia nel Novecento: editoria, campo letterario, interferenza*, arricchisce significativamente questo filone di ricerca, che viene ulteriormente incrementato con un secondo progetto, *La cultura tedesca in Italia 1946-1968. Contributi alla gestione del conflitto*. Il progetto FIRB è ancora in corso e giungerà ai suoi risultati nel 2018. Nel 2016 sono stati finanziati con fondi premiali due progetti, coerente sviluppo di questa tradizione tematica e metodologica: il progetto SCANDLIT che affronta l'indagine della "fortuna" della letteratura nordica in Italia e il progetto ARCGER che si interroga sulle interferenze ideologiche che hanno agito sulla diffusione dei canoni della letteratura e cultura tedesca in Italia tra il 1932 e il 1955 con un campo di analisi che intercetta questioni cruciali nella storia culturale del Novecento.

Le altre linee di ricerca toccano la linguistica, la filosofia, la storia, la storia delle idee e della cultura. Grande impegno è profuso dall'Ente per la formazione degli assegnisti e per il coinvolgimento nelle attività culturali e di ricerca dell'IISG.

Gli archivi sono in fase avanzata d'inventariazione e riordino, così come l'Ente continua a perseguire uno dei suoi obiettivi strategici, cioè l'acquisizione di archivi personali di eminenti germanisti. Nel 2016 sono stati acquisiti i fondi Alberto Spaini e Giuseppe Gabetti e sono in corso trattative per l'acquisizione di documenti di Cesare Cases e Giuliano Baioni.

È in corso la catalogazione in OPAC di tutto il patrimonio librario, che presumibilmente sarà completata nell'estate 2017. Sono altresì avviate le procedure per l'allestimento dei nuovi spazi che, conclusi i processi di deumidificazione, decontaminazione e catalogazione, accoglieranno buona parte dei volumi.

A seguito del DM 105 del 26.02.2016 ai due ricercatori strutturati presenti si sono aggiunti altre due ricercatori a tempo indeterminato. È assunto un ricercatore a tempo determinato sui fondi FIRB, sono in corso quattro assegni di ricerca di cui due

cofinanziati con le Università di Firenze e Viterbo e sono all'avvio cinque bandi per assegni e collaborazioni di ricerca.

III. INTERNAZIONALIZZAZIONE

L'internazionalizzazione è una caratteristica strutturale dell'IISG, ovvero di un Ente che nasce con il compito di mettere in contatto culture e tradizioni diverse. La specificità legata all'Europa del Nord lo rende un ente pienamente europeo in grado di raccogliere le sfide internazionali dell'Europa.

LA RICERCA

I. LINEE DI RICERCA E PROGETTI

Essendo in via di elaborazione il PTA 2017-2019 sono qui riportati i progetti, e le corrispondenti linee di ricerca, attivi o in corso di attivazione.

LINEA DI RICERCA "A"	STORIA DELLA CULTURA
Progetto 30	<i>La formazione di un intellettuale europeo: L. Pollack</i>
Progetto 31	<i>Il viaggio in Italia – nuove prospettive di ricerca sui resoconti di viaggio</i>
Progetto 36	<i>Intermedialità, storia, memoria e mito. Percorsi dell'arte contemporanea fra Germania e Polonia</i>
Progetto 37	<i>Dialoghi di culture</i>
Progetto 38	<i>L'Archivio di Giuliano Baioni</i>
Progetto 39	<i>Konstellationsforschung – seminario metodologico</i>
Progetto 40	<i>Studi Germanici: biblioteca e paesaggio a confronto</i>
LINEA DI RICERCA "B"	LETTERATURA
Progetto 3 (progetto FIRB)	<i>Storia e mappe digitali della letteratura tedesca in Italia nel Novecento: editoria, campo letterario, interferenza</i>
Progetto 20	<i>Le letterature scandinave in Italia. Piattaforma digitale</i>
Progetto 21	<i>La ricezione del conflitto tra Antigone e Creonte nella cultura tedesca</i>
Progetto 26	<i>La letteratura tedesca nelle riviste italiane (1919-1945)</i>
Progetto 27 (progetto premiale)	<i>SCANDLIT – Le letterature scandinave in Italia. Traduzione, editoria, ricezione</i>
Progetto 28 (progetto premiale)	<i>ARCGER - Archivi, ideologie e canone della germanistica in Italia (1930-1955)</i>
Progetto 29	<i>Nord e magia: il pensiero magico nel mito, nelle fiabe e nelle ballate popolari scandinave e olandesi</i>
LINEA DI RICERCA "C"	LINGUISTICA
Progetto 7 (progetto premiale)	<i>Progetto di ricerca sulla lingua terza e intercomprensione nel contesto del plurilinguismo nella Unione Europea e nel Mediterraneo</i>

Progetto 32	<i>Luoghi e memoria: per una mappatura dell'Israelkorpus</i>
Progetto 33	<i>Fumetto e Graphic novel tra testo e immagine</i>
Progetto 34	<i>Il lessico cromatico del tedesco dalle origini alla prima età moderna</i>
LINEA DI RICERCA "D"	FILOSOFIA – STORIA DELLE IDEE
Progetto 9	<i>Interazioni tra mistica, scienza e tecnica nella cultura tedesca tra Ottocento e Novecento</i>
Progetto 25	<i>Blasfemia e libertà dell'arte – un'indagine su tre momenti della letteratura tedesca</i>
Progetto 13	<i>Ge-hören: lingua, appartenenza, traduzione. Nietzsche, Freud, Wittgenstein, Heidegger, Benjamin</i>
Progetto 35	<i>Was heisst Stiften? Heidegger interprete di Hölderlin</i>
LINEA DI RICERCA "E"	MEDIA/MUSICA
Progetto 17	<i>Richard Wagner nel fondo Max Koch all'IISG</i>
LINEA DI RICERCA "F"	STORIA
Progetto 14	<i>Il bilinguismo transfrontaliero: Alcide De Gasperi, parlamentare mitteleuropeo e padre dell'Europa</i>
Progetto 16	<i>Il punto di vista della Germania nella crisi europea. Un conflitto di etiche economiche?</i>

II. PROGETTI PREMIALI 2015 PRESENTATI E IN CORSO DI VALUTAZIONE.

A settembre 2016 l'IISG ha sottoposto a valutazione del MIUR tre progetti di ricerca a carattere interdisciplinare che si valgono di strumenti avanzati di indagine e di diffusione e del contributo di studiosi e di istituzioni di eccellenza in Italia e all'estero:

ARCULT. Politica culturale nell'età fascista: ricostruzione e rappresentazione digitale attraverso la valorizzazione degli archivi delle istituzioni culturali italiane;

WELBEC. Well-being ed emozioni collettive: prospettive metodologiche innovative per l'indagine territoriale;

DIGIT.IISG. Diario digitale delle attività culturali dell'Istituto Italiano di Studi Germanici (1932 ss.).

II. UNITÀ DI RICERCA LT.it

Nel corso del 2014 l'IISG aveva posto le basi per la costituzione al suo interno della nuova Unità di ricerca denominata "Letterature germaniche tradotte". Si tratta di ricerche legate al tema della mediazione letteraria. Si prevede che l'unità di ricerca diventi operativa entro l'anno 2017, mentre nel 2018 vi confluiranno i prodotti e le attività del progetto FIRB. Per altro è in corso di attivazione la piattaforma digitale LT.it, un rilevante prodotto del FIRB.

III. DISSEMINAZIONE DEI PRODOTTI SCIENTIFICI

1. ATTIVITÀ EDITORIALE

La Casa editrice Edizioni Studi Germanici, iscritta al ROC (Registro operatori di

comunicazione) pubblica la rivista scientifica semestrale «Studi Germanici» (il periodico più antico e prestigioso di studi di germanistica e scandinavistica fondato nel 1935, soggetto a *peer review*, inserito nella fascia A ai fini della valutazione ANVUR). Inoltre diversi titoli l'anno con un ventaglio disciplinare che va dalla germanistica alla scandinavistica, alla filosofia, dalla linguistica alla storia della cultura.

Particolare attenzione è data alla diffusione dei risultati scientifici raggiunti dalle ricerche dell'IISG come anche dai convegni organizzati dall'IISG e viene inoltre garantito nella rivista e nelle collane spazio per la pubblicazione dei 'prodotti' di qualità di giovani ricercatori.

La rivista è disponibile *online* in *open access*, nella consapevolezza che solo così è possibile ottenere un'adeguata visibilità internazionale e una vera disseminazione dei risultati della ricerca. Il passaggio al digitale su una piattaforma ad altissima indicizzazione e con accesso *open source* aumenta la penetrazione nel mondo scientifico internazionale.

È stato curato nel 2016 un riordino complessivo del magazzino rivista e pubblicazioni, per il quale è stato redatto un gestionale, strumento indispensabile per la gestione del patrimonio editato.

2. CONVEGNI E SIMPOSI

Parte integrante delle attività dell'IISG sono i simposi internazionali, i seminari e le giornate di studio sia per la disseminazione dei risultati scientifici, sia per sollecitare un confronto specialistico-interdisciplinare su temi attinenti alle attività di ricerca.

IV. INFRASTRUTTURA DI RICERCA

1. BIBLIOTECA

È il corso un progetto di riqualificazione della storica Biblioteca che prevede la catalogazione dell'intero fondo librario - attualmente circa 70.000 volumi, tra i quali circa 400 testate periodiche e 5.000 volumi antichi (pre-1830) – nonché la messa in sicurezza del patrimonio, la rinnovata accessibilità, il potenziamento dei servizi.

A conclusione della catalogazione l'intera Biblioteca sarà in OPAC pienamente fruibile dalla comunità scientifica.

È in corso altresì l'allestimento di nuovi spazi al piano terreno per la ricollocazione del patrimonio librario. Oltre alla verifica di gravi criticità nei locali interrati (scala non a norma, umidità, presenza di radon), sono stati eseguiti prove di carico e carotaggi allo scopo di controllare la sostenibilità dei solai. Nei primi mesi del 2017 si procederà all'acquisto degli armadi compatibili. Si sta procedendo anche con gli adeguamenti riguardanti la normativa antiincendio.

2. ARCHIVIO

È in corso un importante intervento di valorizzazione del patrimonio archivistico, una documentazione prodotta dall'Ente dalla sua fondazione a oggi di estremo interesse per la ricostruzione della storia dell'Istituto. L'archivio comprende anche un importante nucleo documentario costituito dai registri di inventario dei volumi della Biblioteca, dal 1 maggio 1934 ai nostri giorni.

Il progetto prevede un intervento di schedatura analitica, riordinamento e inventariazione della documentazione. L'intervento segue gli standard internazionali di descrizione archivistica (ISAD (G), ISAAR (CPF) e ISDIAH). Per l'inventariazione dei fondi si utilizza il software di descrizione archivistica Archimista, applicazione web *open source* per la descrizione di archivi storici. A conclusione dell'intervento di inventariazione dei quattro fondi saranno messe in campo le opportune operazioni per la corretta conservazione del materiale documentario con interventi di depolveratura e restauro, nonché di ricondizionamento (carta barriera) e collocazione in contenitori a norma.

Il progetto culturale all'interno del quale è inserito il riordino degli archivi dell'IISG prevede la valorizzazione e conservazione di archivi privati di intellettuali di prima importanza nella mediazione della cultura germanica in Italia.

Nel 2016 sono stati acquisiti il fondo Alberto Spaini (1892-1975), comprendente le carte prodotte dall'intellettuale di origine triestina, primo traduttore italiano di Thomas Mann, Georg Büchner, Franz Kafka e Alfred Döblin e il fondo Giuseppe Gabetti, primo direttore dell'Ente. Attraverso tale ambizioso progetto culturale l'Istituto intende profilarsi come custode della memoria della germanistica e della nordicistica italiane, promuovendo il riordinamento, l'inventariazione e la conservazione di quei fondi documentari che saranno ritenuti di particolare interesse storico-letterario per gli studiosi nella convinzione che per il suo carattere di cerniera tra l'Italia e l'Europa e per aver risentito in modo particolare del 'campo' dei condizionamenti politici ed ideologici dagli anni Trenta agli anni Sessanta, gli archivi possano, una volta riordinati, contribuire a ricostruire pagine importanti della storia culturale italiana ed europea.

3. PORTALE LT.IT

È in via di conclusione il lavoro sul portale, realizzato in collaborazione con il DigiLab di Sapienza Università di Roma, *LT.it – Letteratura tradotta, in Italia*, sviluppo delle 'mappe digitali' del progetto FIRB *Storia e mappe digitali della letteratura tedesca in Italia: editoria, campo letterario, interferenza* (2013-2018).

Il portale, sarà liberamente consultabile in rete e conterà di due parti: una banca dati e una serie di schede prosopografiche.

La piattaforma sarà strutturata in modo da consentire di seguire la traiettoria di ciascuna opera dal contesto di produzione al contesto di ricezione. Questo modo di procedere è utile a mostrare come il testo originale sia introdotto e reintrodotto nel sistema letterario italiano in diversi momenti storici, in diverse traduzioni e con diverse connotazioni simboliche. I dati saranno dunque organizzati secondo il recente modello relazionale FRBR (Functional Requirements for Bibliographic Records, sviluppato dalla IFLA, International Federation of Library Associations and Institutions), che è stato adattato alle esigenze della metodologia di ricerca per seguire tutte le fasi della mediazione, a partire dall'opera (il testo originale), passando all'espressione (il testo tradotto), per arrivare alla manifestazione (il libro pubblicato, che spesso assembla diversi testi tradotti), dando rilievo a tutti i mediatori coinvolti (editori, traduttori, etc.), ai quali saranno dedicate le schede prosopografiche. La banca dati potrà essere interrogata attraverso un sistema di *query* (per autore, per editore, per traduttore, per anno di pubblicazione, per collana) e le notizie bibliografiche potranno essere esportate in formato digitale e cartaceo.

In una fase più avanzata il portale sarà dotato di applicazioni (*app*) in grado di fornire diverse opzioni di visualizzazione grafica dei dati (*timeline, tag cloud, bubble chart, map, tree*).

V. INFRASTRUTTURE LOGISTICHE

L'edificio dove ha sede l'IISG (il Casino nobile seicentesco) fu affidato all'Istituto nel 1931, a seguito della donazione dell'intera Villa Sciarra all'allora Regno d'Italia da parte di Henriette Tower-Wurts, vedova di George Washington Wurts, diplomatico americano a Roma e a San Pietroburgo. Il Casino nobile è situato all'interno di uno dei cuori verdi della città di Roma, in un parco d'impianto tardo barocco, assai interessante per il suo patrimonio di biodiversità e varietà di specie vegetali esotiche americane e asiatiche.

Nel 2017-2019 l'Ente intende proseguire nella trasformazione e razionalizzazione degli spazi, con interventi di ristrutturazione, adeguando le strutture per accogliere i ricercatori e ampliando le potenzialità a disposizione per offrire a ricercatori italiani e stranieri l'accesso prolungato alla Biblioteca potendo usufruire di uno spazio di lavoro dedicato e attrezzato; l'accesso online ad archivi, biblioteche internazionali, piattaforme, siti; l'utilizzo degli spazi per convegni, simposi scientifici, *workshop*, seminari collegati ai progetti di ricerca. Gli spazi sono: sala conferenze (circa 120 posti con cabina regia, schermo per proiezioni, cabina per traduzione simultanea), sala lettura, sala riunioni, salette interne.

VI. COLLABORAZIONI ISTITUZIONALI

Nell'ambito della propria *mission*, l'Ente ha messo in atto numerose collaborazioni per promuovere sia l'attività di ricerca sia l'attività di terza missione.

Di particolare interesse l'azione compiuta a seguito dell'accordo tra il MIUR e il DAAD per il Joint Mobility Programme (JMP) che, per il 2016, ha avuto ottimi risultati in termini di numeri e qualità delle proposte presentate: sono state infatti ammesse alla valutazione 265 proposte di progetto sono stati coinvolti più di 120 istituzioni tedesche e 70 università italiane.

Tra le istituzioni straniere l'IISG ha stretto rapporti di collaborazione e di partenariato con il Deutsches Literaturarchiv di Marbach, con il DHI di Roma e lo Stuttgart Research Centre For Text Studies (Srcts). È coinvolto in ricerche di area germanica della Fondazione Donat Cattin e dell'Unione accademica nazionale.

Presso l'IISG hanno sede legale: l'Associazione Italiana di Germanistica (AIG), l'Associazione Italiana Walter Benjamin (AWB), l'Associazione Italiana di Studi Manniani (AISMANN), l'Associazione di Studi Strindberghiani (ASTRI) e la Sezione italiana della Hölderlin-Gesellschaft. Con queste associazioni sono stipulate convenzioni per la collaborazione scientifica, grazie alle quali si svolgono seminari, *workshop* e convegni e si pubblicano monografie scientifiche in cooperazione.

In questo contesto, l'IISG ha siglato convenzioni, accordi e protocolli di intesa tra l'altro con *Sapienza* Università degli Studi di Roma, l'Università Orientale di Napoli, Università Gabriele D'Annunzio di Pescara, Università degli Studi di Firenze, Università degli Studi della Tuscia, Università degli Studi di Cassino, Università degli Studi di Roma Tre, DIGILAB, American University of Rome, Università di Stoccarda, il Deutsches Literaturarchiv di Marbach.

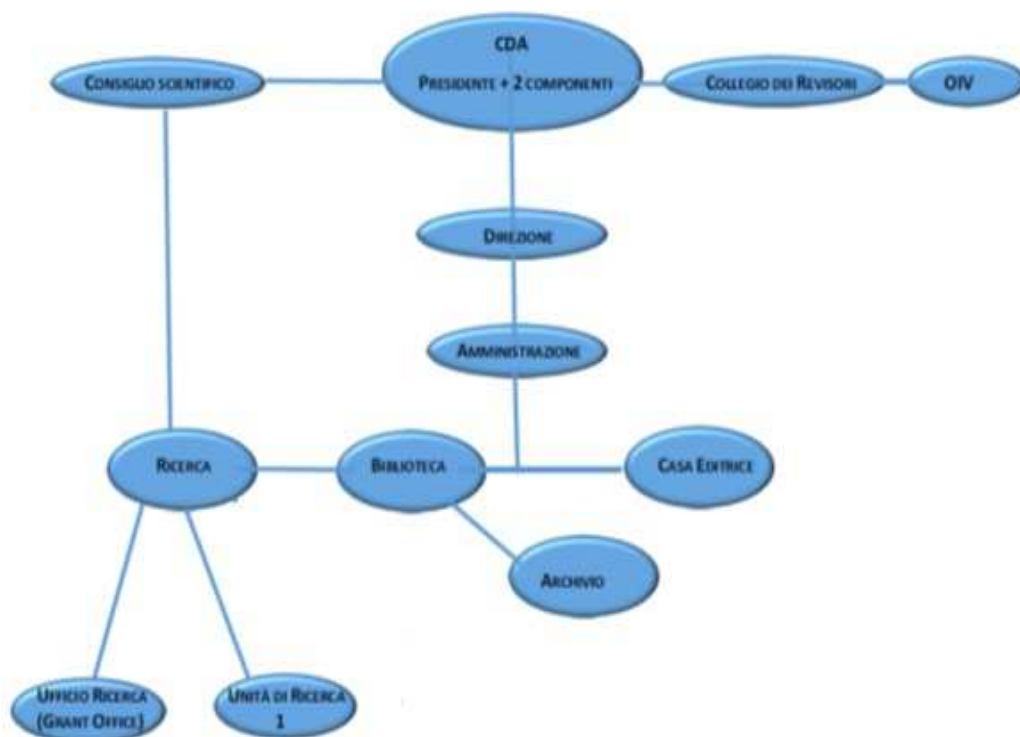
SEZIONE II ALBERO DELLA PERFORMANCE

Il Piano della Performance, subordinato al ciclo della programmazione finanziaria e di bilancio dell'Istituto, si prefigge di individuare, sintetizzare, specificare e scansionare nel tempo gli indirizzi e gli obiettivi strategici e operativi esposti nel Piano Triennale di Attività. Mentre, con riferimento agli obiettivi intermedi - e agli obiettivi finali - e alle risorse disponibili, si prefigge di individuare ed esporre gli indicatori per la misurazione e la valutazione della Performance organizzativa e individuale.

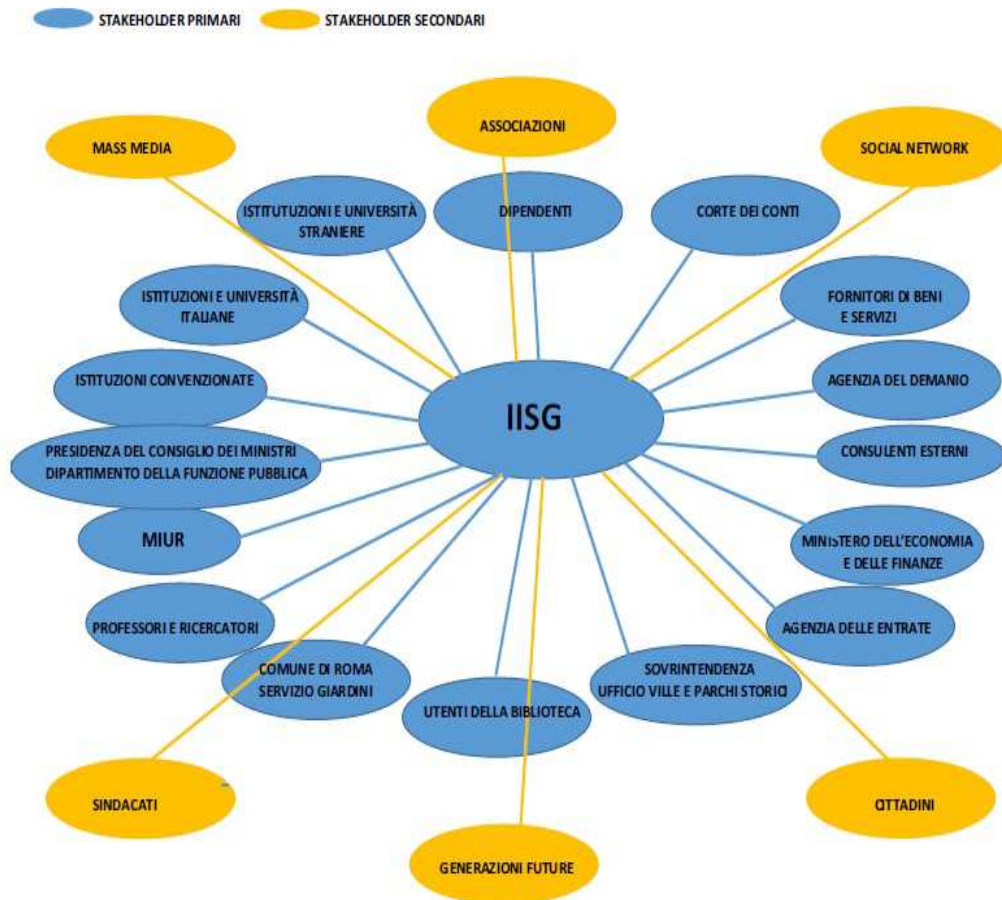
I. CONTESTO ORGANIZZATIVO

L'organizzazione dell'IISG, dal Presidente, agli stakeholder esterni quali soggetti interessati, è rappresentata graficamente dal modello sottostante, mentre le attività scientifiche di ricerca e formazione, gli organi dell'Istituto, i regolamenti e gli altri atti connessi alle attività sono pubblicate sul sito web istituzionale.

FUNZIONIGRAMMA



STAKEHOLDER



Il Presidente e il Consiglio di Amministrazione, quali organi di indirizzo politico, provvedono a programmare e indirizzare le attività dell'Istituto nel perseguimento dei fini istituzionali, sentito il Consiglio Scientifico e avvalendosi, per lo svolgimento di tutte le attività istituzionali, del supporto operativo della struttura amministrativa interna, costituita da un Direttore generale che coordina e sovrintende gli uffici.

Il Direttore generale e il personale dipendente sono coinvolti nella predisposizione di tutte le attività scientifiche, gestionali e amministrative necessarie per realizzare le attività istituzionali programmate.

II. L'AMMINISTRAZIONE IN CIFRE

Premessa

Nel 2015 poteva ritenersi senz'altro concluso il passaggio dalla situazione di disamministrazione dell'Ente - più volte segnalata ai ministeri vigilanti (fine 2011) - e il successivo impegno di trasformazione e rilancio condotto allo scopo di rendere l'Ente vero e proprio ente di ricerca. I risultati di tale processo sono attestati dall'aumento del 77% del Fondo ordinario, che attualmente ammonta a euro 1.118.000 (DM 8 agosto 2016 n.631 Finanziamento FOE 2016).

L'Ente si avvia a consolidare la nuova pianificazione strategica e organizzativa e, come si evince dagli aggiornamenti del PTA, intraprende una migliore e più adeguata gestione

dei progetti e delle risorse umane. Tuttavia si segnalano ancora elementi di criticità quali gli alti costi di gestione della sede, l'esiguità del personale, la carenza di professionalità strutturate in grado di svolgere il fondamentale lavoro di reperimento dei finanziamenti esterni e di supportare alla ricerca. Parimenti l'intera attività editoriale non può essere curata da personale interno, allo scopo è stato selezionato un collaboratore.

È necessario inoltre specificare che la pianta organica - rideterminata in ottemperanza al disposto dell'art.2 del D.L 95/2012, convertito con modificazioni dalla legge 135 del 7 agosto 2012, e alla proposta di riduzione della dotazione organica recepita dal DPCM 22 gennaio 2013 - è attualmente composta da 6 unità, di cui 2 ricercatori di III livello, 2 funzionari amministrativi di IV livello, un collaboratore amministrativo di VI e un operatore tecnico di VIII livello. Di questi sono in servizio a tempo indeterminato 5 unità alle quali si aggiungono i due ricercatori assunti grazie al citato DM 105/2016.

A seguito dell'aumento del Fondo ordinario e del considerevole incremento delle attività scientifiche e amministrative, alle quali l'Istituto non riesce a sopperire completamente solo con il personale in forze, l'Ente intende avvalersi della mobilità volontaria ex art.30 D.lgs n.165/2001, a fronte della accertata vacanza del posto in organico, profilo VIII.

È inoltre presente un ricercatore RTD III livello (finanziamento FIRB MIUR - Decreto Direttoriale n.735/Ric. del 6.11.2012 cod.: G81J12002180001).

Svolgono attività scientifica n.4 assegnisti di ricerca (di cui due in cofinanziamento). Nel febbraio 2017 sono stati banditi 5 nuovi assegni di ricerca e altri due (di cui uno in cofinanziamento) verranno banditi a marzo 2017

Il presente paragrafo fornisce una sintesi dei dati quantitativi dell'IISG in merito a:

- Consistenza del personale nel triennio 2017 - 2019;
- sintesi della previsione di spesa 2017 - 2019

Nella tabella che segue, il personale dipendente a tempo indeterminato e determinato è stato suddiviso per livello/profilo con l'indicazione della consistenza per ogni esercizio finanziario e il costo, comprensivo di oneri erariali, previdenziali e assistenziali, e accantonamenti per T.F.R.:

PROFILO	LIVELLO	TEMPO DET.	TEMPO INDET.	N.	Costo annuo 2017
Direttore Gen.	Dir. I	*		1	157.569
Funzionari	IV		*	2	123.425
Coll. Amm.	VI		*	1	48.223
Ricercatori TI (III fascia)	III			2	104.772
Ricercatori TI (I fascia)	III		*	2	101.718
Ricercatore TD (Fondi FIRB)	III	*		1	52.629
PROFILO	LIVELLO	TEMPO DET.	TEMPO INDET.	N.	Costo annuo 2018
Direttore Gen.	Dir. I	*		1	157.569
Funzionari	IV		*	2	123.425
Coll.amm.vo	VI		*	1	48.223
Ricercatori TI (III fascia)	III			2	104.772

Ricercatori TI (I fascia)	III		*	2	101.718
Ricercatore TD (Fondi FIRB)	III		*	1	52.629
PROFILO	LIVELLO	TEMPO DET.	TEMPO INDET.	N.	Costo annuo 2019
Direttore Gen.	Dir. I		*	1	157.569
Funzionari	IV		*	2	123.425
Coll.amm.vo	VI		*	1	48.223
Ricercatori TI (III fascia)	III			2	104.772
Ricercatori TI (I fascia)	III		*	2	101.718
Ricercatore TD (Fondi FIRB)	III		*	1	52.629

I dati triennali riportati di seguito evidenziano entrate e uscite per il triennio in esame.

Per il 2017 l'IISG può contare su un budget pari a euro 2.081.234 così suddiviso:

- | | |
|-------------------|---------------------------------|
| a) euro 1.118.000 | fondo ordinario; |
| b) euro 74.420 | contributo DM 105 |
| c) euro 5.000 | contributo altri soggetti |
| d) euro 4.000 | ricavato vendita pubblicazioni; |
| e) euro 193.100 | partite di giro |
| f) euro 252 | recuperi e rimborsi |
| g) euro 686.462 | avanzo di amm. utilizzato |

al 31.12.2016 è presente un avanzo di amministrazione complessivo (come da Bilancio previsionale 2017) nella misura di euro 925.309 di cui:

- | | |
|---|--------------|
| a) fondi vincolati FIRB anni 2017-2018: | euro 102.725 |
| b) Ammontare utilizzato dell'avanzo di amministrazione: | euro 583.117 |
| c) avanzo di amministrazione non vincolato: | euro 239.467 |

Riguardo al contributo premiale 2014 la parte assegnata all'IISG nel 2016, ammontante a euro 294.464, è così suddivisa::

Quota parte euro 60.110	<i>SCANDLIT – Le letterature scandinave in Italia. Traduzione, editoria, ricezione - Progetto 27 PTA 2016-2018</i>
Quota parte euro 150.110	<i>ARCGER - Archivi, ideologie e canone della germanistica in Italia (1930-1955) - Progetto 28 PTA 2016-2018</i>
Quota parte euro 84.244	Quota del 70% per cento di cui all'art.3, co.1, let. a) del DM 24 novembre 2014, n.851

Le uscite correnti previste per l'anno 2017, pari a **2.081.234**, così suddivise:

- | |
|--|
| a) Uscite per organi ente: euro 38.000 |
| b) Oneri personale inattività di servizio: euro 541.920 |

- c) Acquisto beni di consumo e servizi: euro **247.700**
- d) Uscite per prestazioni istituzionali: euro **686.814**
- e) Trasferimenti passivi: euro **1.000**
- f) Oneri finanziari: euro **1.500**
- g) Oneri tributari: euro **54.000**
- h) Fondo di riserva: euro **13.000**
- i) Versamenti fondo nazionale politiche sociali: euro **3.000**
- j) Indennità di fine rapporto: euro **1.200**
- k) Uscite incontro capitale: euro **300.000**
- l) Partite di giro: euro **193.100**

Esse risultano aumentate circa del 18% rispetto alla programmazione definitiva per il 2016, mentre, sul totale delle stesse, le uscite per prestazioni istituzionali, pari a euro **686.814**, sono aumentate del 33% rispetto alla programmazione previsionale del 2016, e rappresentano circa il 37% del totale delle uscite. Si evidenzia lo stanziamento di euro **300.000** in conto capitale (pari al 16% delle uscite) per il progetto di riqualificazione della Biblioteca e per l'acquisto di volumi (la stessa cifra era stata stanziata nel 2016 sempre per il progetto di riqualificazione che tuttavia aveva subito una battuta di arresto).

Finanziamento previsto nel triennio 2017-2019.

Gli schemi di ripartizione delle entrate, delle uscite e di eventuali contributi aggiuntivi fanno riferimento alle indicazioni contenute nel DM 8 agosto 2016 n.631 per la previsione dell'ammontare complessivo del fondo ordinario 2017- 20198, mentre per la previsione dei contributi premiali 2015 - 2017, si è considerata la cifra in assegnazione il 2014, pari a euro 294.464, (come sopra riportato), e, prudenzialmente per i successivi tre anni, la cifra di euro 250.000 annuali. Tuttavia, se negli anni 2011-2013, l'Ente scontava ancora l'assenza di prodotti della ricerca e la mancanza di una strategia scientifica consolidata, oggi, con i risultati raggiunti, si riscontra un aumento dei contributi premiali sia in base a una valutazione effettiva dell'attività scientifica e della *mission* dell'Ente (ambito scienze umane) sia della valutazione VQR. Nella tabella sono compresi i residui vincolati presenti nelle casse dell'Ente (FIRB- premialità 2014) e l'avanzo di amministrazione 2016, detratti i fondi vincolati e i residui passivi 2016 presunti.

TABELLA A Entrate 2017-2019 e avanzo di amministrazione 2016

Contributo Fondo Ordinario 2017-2019	3.354.000
Contributo DM 105/2016	223.260
Contributo premiale 2014 vincolato	294.464
Fondi FIRB 2017-2018 vincolati	102.725
Contributo premiale presunto 2015-2017	750.000
Ricavi vendita pubblicazioni	12.000
Contributi altri soggetti	15.000
Avanzo di amministrazione 2016	766.329
TOTALE	5.517.778

TABELLA B Uscite 2017-2019

Uscite spese funzionamento (organi, personale in attività di servizio, spese per acquisto di beni di consumo e servizi)	2.476.680
Uscite spese istituzionali	2.060.442
Uscite oneri tributari e finanziari	224.700
Uscite conto capitale: riqualificazione Biblioteca (solo anno 2017)	300.000
Uscite conto capitale: acquisto materiale bibliografico	120.000
TOTALE	5.181.822

Le entrate presunte per il triennio 2017-2019 ammontano a euro 5.517.778, le uscite presunte previste per il triennio 2017-2019 a euro 5.181.822. Per quanto riguarda le Entrate e le Uscite del triennio, la tabella successiva evidenzia la suddivisione in percentuali di spesa:

ENTRATE	%	2017	%	2018	%	2019
MIUR - FOE	48,88%	1.118.000	64,97%	1.118.000	66,97%	1.118.000
MIUR DM 105	3,25%	74.420	4,32%	74.420	4,46%	74.420
MIUR – FIRB	2,25%	51.363	2,98%	51.363	0	0
MIUR – PROGETTI PREMIALI	10,93%	250.000	14,53%	250.000	14,98%	250.000
AVANZO AMMINISTRAZIONE 2016 – Presunto per 2018 e 2019	33,51%	766.329	11,62%	200.000	11,98%	200.000
ALTRE ENTRATE	1,18%	27.000	1,57%	27.000	1,62%	27.000
TOTALE ENTRATE	100,00%	2.287.112	100,00%	1.720.783	100,00%	1.669.420
USCITE						
SPESE PERSONALE, ORGANI E FUNZIONAMENTO	44,17%	825.560	51,31%	825.560	51,31%	825.560
ATTIVITÀ ISTITUZIONALI	36,75%	686.814	42,69%	686.814	42,69%	686.814
ONERI	3,02%	56.500	3,51%	56.500	3,51%	56.500
USCITE IN CONTO CAPITALE: RIQUALIFICAZIONE BIBLIOTECA	13,91%	260.000	0,00%	0	0,00%	0

USCITE IN CONTO CAPITALE: ACQUISTO MATERIALE BIBLIOGRAFICO	2,14%	40.000	2,49%	40.000	2,49%	40.000
TOTALE USCITE	100,00%	1.868.874	100,00%	1.608.874	100,00%	1.608.874

SEZIONE III

ANALISI DEL CONTESTO ESTERNO ED INTERNO

Gli organi politici sono coinvolti direttamente nel dare indicazioni su tempi e modalità di realizzazione degli obiettivi dell'Istituto, mentre per la definizione di alcune delle attività di ricerca collegate agli obiettivi dell'Istituto, sono consultati gli stakeholder interni tramite i coordinatori dei Gruppi di ricerca.

Il personale dipendente è coinvolto nel predisporre gli adempimenti amministrativi necessari per realizzare gli obiettivi prefissati, aumentare la qualità dei servizi resi con la massima trasparenza, e partecipare alla formazione del personale stesso.

Il coinvolgimento delle parti, rappresentate nel contesto organizzativo, avviene con incontri periodici, circolari, seminari e gruppi di lavoro, per definire gli obiettivi strategici e operativi che si intendono perseguire dall'Istituto.

I. OBIETTIVI STRATEGICI E OPERATIVI

Gli obiettivi strategici e operativi dell'IISG sono rivolti a massimizzare e sviluppare le finalità istituzionali nell'ambito delle tre grandi aree della *mission* dell'Ente:

RICERCA

2017

- Proseguimento dei progetti di ricerca in corso e avvio di nuovi come da schema alle pagg.10-11 e PTA 2017-2019.
- Prosegue il progetto n.3 - Linea di ricerca "B" LETTERATURA: *"Storia e mappe digitali della letteratura tedesca in Italia nel Novecento: editoria, campo letterario, interferenza"*;
- Unità di ricerca LT.it: conclusione costruzione piattaforma, costituzione redazione portale; messa in opera delle sezioni germanica e nordica del portale LT.it; proseguimento del data entry e delle schede prosopografiche;

2018

- Proseguimento dei progetti di ricerca in corso e all'avvio dei nuovi come da schema alle pagg.10-11 e PTA 2017-2019. Completamento premiali 2014.
- Avvio presumibile dei nuovi premiali 2015.
- Prosegue il progetto n.3 - Linea di ricerca "B" LETTERATURA: *"Storia e mappe digitali della letteratura tedesca in Italia nel Novecento: editoria, campo letterario, interferenza"*;

- d. Unità di ricerca LT.it: conclusione costruzione piattaforma, costituzione redazione portale; messa in opera delle sezioni germanica e nordica del portale LT.it; proseguimento del data entry e delle schede prosopografiche;

2019

- a. Proseguimento dei progetti di ricerca in corso e all'avvio dei nuovi come da schema alle pagg.10-11 e PTA 2017-2019.
b. Avvio presumibile dei nuovi premiali 2016.

ATTIVITÀ EDITORIALE E DISSEMINAZIONE

2016

L'attività editoriale ha visto la pubblicazione di:

- 7/8-9 della rivista scientifica semestrale «Studi Germanici»

e dei volumi:

- Maria Fancelli, Joselita Raspi-Serra (a cura di), *Lettere di Johann Joachim Winckelmann*
- Massimo Ciaravolo (a cura di), *Atti del convegno Strindberg 2014*
- Patrizia Veroli, *Mary Wigman e la danza tedesca del primo Novecento*
- Massimo Ferrari Zumbini, *Nazionalismo e arti visive. Germania 1813-1913*
- Fabrizio Cambi, *Atti del convegno su Ingeborg Bachmann*
- Bruno Berni, *Settecento e teatro. Ludvig Holberg tra Danimarca e Germania*
- Bruno Berni, (a cura di), *Giuseppe Gabetti*
- Matteo Galli e Simone Costagli (a cura di), *Un'affinità elettiva. Le trasposizioni cinematografiche tra Italia e Germania*

2017

L'attività editoriale prevede la pubblicazione dei numeri:

- 10 e 11 della rivista scientifica semestrale «Studi Germanici»;

e dei volumi:

- Luca Crescenzi e Massimiliano De Villa (a cura di), *Wissenschaft und Mystik in der deutschen Kultur zwischen 19. und 20. Jahrhundert*
- Carl Du Prel, *Philosophie der Mystik*, traduzione e cura di L. Crescenzi e F. Rossi.
- Michele Sisto (a cura di), *Atti del convegno su Lavinia Mazzucchetti*
- Bruno Berni, *Fiabe e altre storie. Saggi su Andersen*
- Fabrizio Cambi et al. - *Atti del convegno Ingeborg Bachmann in neuer Sicht*
- Francesco Fiorentino e Valentina Valentini, *Peter Handke*

- Lozzi et al. - *Atti del convegno sul Mito*
- Marianne Hepp e Martina Nied (a cura di), *Atti del convegno sul Multilinguismo*
- Flavio Felice e Massimo De Angelis (a cura di), *L'economia sociale di mercato.*
- Bruno Berni e Paul Wegener (a cura di), *Atti del convegno Translating Scandinavia*

Sono inoltre previste le seguenti azioni:

- a. trasformazione e implementazione sito web;
- b. creazione di un database per la conservazione dell'archivio attività editoriale e caricamento dati pregressi;
- c. avvio monitoraggio tramite numeratore automatico degli utenti;
- d. avvio sistema di *peer-reviewing* anche per le monografie;
- e. pubblicazione anche delle monografie in *open-access* con un sistema analogo a quello dell'OJS (Open Monograph Press);
- f. implementazione ricerca fondi specifici per edizione monografie (università, centri di ricerca, istituzioni scientifiche nazionali e internazionali);

2018

L'attività editoriale prevede la pubblicazione dei numeri:

- 12 e 13 della rivista scientifica semestrale «Studi Germanici»;

e dei volumi:

- Matteo Galli, *Wendejahr 1995! Transformationen der deutsch-sprachigen Literatur*;
- Mauro Ponzi, *Paolo Chiarini germanista*;
- Michele Sisto, *L'eccezione e la regola. Contributi a una storia della letteratura tedesca in Italia*;
- Massimo Marraffa (a cura di), *L'identità personale*;
- AA. VV., *Ernst Bernhard. Il visibile, la parola, l'invisibile*;
- Maria Luisa Sergio, *Una questione conservatrice. I popolari di lingua tedesca e le democrazie cristiane europee*

GIORNATE DI STUDIO, SIMPOSI INTERNAZIONALI, SEMINARI

2016

- 12.1.2016 Tavola rotonda su *Thomas Mann e la storia*, in collaborazione con la Thomas Mann Gesellschaft-Italia
- 27 e 28.1.2016 Convegno su Immanuel Kant a cura di Marco Deodati in collaborazione con l'Università degli Studi di Roma Tor Vergata
- 27 e 28.1 2016 Corso di formazione MIP sulla *Performance*
- 5.2.2016: Tavola rotonda *Walter Benjamin. Lettura e strategia di critica* in collaborazione con l'Associazione Walter Benjamin

- 10.2.2016: Presentazione del libro *La musica tra Italia e Germania nel contesto del fascismo* di Luca Aversano in collaborazione con Università di Roma3, DHI, DAAD
- 18.2.2016: Tavola rotonda: *Grande Guerra e Mitteleuropa*. Presentazione della collana “Cultura tedesca”
- 28.2.2016: Presentazione del libro *La natura della malattia. Genesi dei motivi del Werther* di Mauro Ponzi, in collaborazione con La Sapienza - Roma
- 14 e 15.3.2016: Riunione Commissione Bando congiunto italo-tedesco *MIUR-DAAD Joint Mobility Programme*
- 20.3.2016: Convegno internazionale *Ernst Bernhard. Il visibile, la parola, l'invisibile*
- 21.3.2016: Seminario di lavoro ASTRI – Associazione Italiana Studi strindberghiani
- 22.3.2016: Conferenza *Il lato oscuro di Purim: Wind e l'iconografia di Amman*, in collaborazione con l'Ucei e con il Master di Cultura ebraica e comunicazione
- 31.03.2016: Presentazione del libro *Franziskus unter Wölfen* di Marco Politi
- 2.4.2016: Tavola rotonda aperta agli studenti dell'ultima classe della scuola secondaria superiore: *Heidegger e Hölderlin – 80 anni dopo in collaborazione con la Hölderlin Gesellschaft*. Presentazione di documentazione inedita sulla presenza di Heidegger a Roma
- 7.4.2016: Presentazione del libro: *Tra sogno e realtà. Ebrei tedeschi in Palestina* di Claudia Sonino. Relazione di Eva Maria Thüne sul progetto di ricerca internazionale *Israelkorpus*
- 8.4.2016: Giornata di studio per lettori e insegnanti di Lingua tedesca *Le strategie nella didattica plurilingue*
- 14.4.2016: Convegno internazionale *Economia sociale di mercato tra Germania, Europa e interdipendenza globale*
- 15.4.2016: Presentazione del libro *Conoscenza e linguaggio. Frammenti II* di Walter Benjamin, a cura di Tamara Tagliacozzo, in collaborazione con l'Associazione Walter Benjamin
- 28-29.4.2016: Convegno internazionale *Guerra mondiale e avanguardie*, in collaborazione con la Sapienza-Roma e con CSSEO
- 8.5.2016: Conferenza di Giacomo Marramao e Mario De Caro, *Habermas e la questione del determinismo*, in collaborazione con l'Università di Roma 3
- 11.5.2016: Workshop – La psicologia tra fenomenologia e filosofia dell'esistenza – a cura di Marco Deodati
- 19.5.2016: Conferenza internazionale su Regina Jonas – Women, Judaism and Religion
- 24.5.2016: *La poesia di Hilde Domin*: Antonella Anedda e Franco Buffoni leggono la poesia di Hilde Domin. Workshop di traduzione poetica su testi di Hilde Domin
- 26.5.2016: Convegno internazionale su *György Lukács e la modernità*, in collaborazione con La Sapienza – Roma e l'Accademia di Ungheria
- 14.6.2016: Seminario scientifico sul *Doctor Faustus* di Thomas Mann coordinato dal Prof. Luca Crescenzi
- 10.9.2016: Giornata di studio sulla *Pragmatica interculturale* a cura del Dr. Diego Cortès Velásquez in collaborazione con l'Università degli Studi Roma Tre
- 26.9.2016: Convegno/concerto *Wagner e Mahler, tra simbolo e ironia* a cura dell'assegnista dell'IISG, Dott. Andrea Camparsi in collaborazione con il Deutsches Historisches Institut

- 27.9.2016 Convegno internazionale *Considering the Myth within Gender Studies, Law and Politics*, in collaborazione con l'Università della Tuscia; il convegno è curato dall'assegnista dell'IISG Giuliano Lozzi
- 29-30.9 e 1.10.2016: Giornate seminariali del progetto di ricerca *Was heisst stiften – Heidegger interprete di Hölderlin (Prima fase)* a cura del Dott. Marco Casu
- 7.10.2016: Incontro del Gruppo di ricerca del Centro Hans Christian Andersen di Odense
- 11.10.2016: Seminario di lavoro Gruppo di ricerca FIRB
- 11.10.2016: Conferenza sui *Circoli musicali romani* a cura dell'assegnista di ricerca dell'IISG, Dott. Andrea Camparsi e della Prof.ssa Sabine Meine dell'Università di Paderborn
- 20-21.10.2016: Convegno internazionale *Translating Scandinavia*, in collaborazione con l'Accademia di Danimarca
- 2.11.2016: Presentazione del libro *Il Golem* di Halpern Leivick
- 3-4-5.11.2016: Humboldt Kolleg *Zwischen Orient und Europa: Orientalismus in der deutsch-jüdischen Kultur im 19. Und 20. Jahrhundert*
- 19.11.2016: Convegno internazionale su *Francesco Giuseppe e il suo tempo*, in collaborazione con il Forum Austriaco di Cultura
- 3.12.2016: Convegno internazionale *Lou Andreas Salome tra letteratura e psicoanalisi*, in collaborazione con l'Università di Roma Tre.

2017

- 20.1.2017: Seminario di studi *Andersen in Italy*, in collaborazione con Hans Christian Andersen Centret e la Syddansk Universitet:lo
- 26-27.1.2017: Convegno internazionale *Educazione plurilingue: ricerca, didattica e politiche linguistiche* a cura del gruppo di ricerca premiale sul Multilinguismo (Di Benedetto, Hepp, Nied, Cortés Velásquez)
- 31.1.2017 Presentazione volume *Maria Eisenstein L'internata numero 6* a cura di Carlo Spartaco Capogreco
- 9-10.2.2017: Giornate di Studio Progetto FIRB – La Sapienza Università di Roma – Villa Mirafiori
- 22.2.2017: Tavola rotonda nell'ambito della Conferenza annuale della società Rosenzweig

INFRASTRUTTURE DI RICERCA

BIBLIOTECA

2017

- Proseguimento Progetto riqualificazione Biblioteca e conclusione catalogazione in OPAC;
- Acquisto armadi compattabili, allestimento sale piano terra;
- Analisi fattibilità distribuzione volumi;
- Rientro patrimonio librario e ricollocazione;

- Nuove acquisizioni bibliografiche (anche digitali);
- Aggiornamento di riviste e opere in formato digitale;
- Acquisizione biblioteca nederlandese.
- Proseguimento Progetto Inventariazione e riordino Fondi IISG;
- Acquisizione nuovi fondi archivistici.

2018

- Informatizzazione sala lettura;
- Proseguimento Progetto Inventariazione e riordino Fondi IISG;
- Acquisizione nuovi fondi archivistici.
- Inventariazione e riordino Fondi di nuova acquisizione

ARCHIVIO

2017-18

- Proseguimento Progetto Inventariazione e riordino Fondi IISG;
- Acquisizione nuovi fondi archivistici.
- Inventariazione e riordino Fondi di nuova acquisizione;

INFRASTRUTTURE LOGISTICHE

2017

- Acquisizione CPI VVF, messa a norma sistema antincendio, aggiornamento del sistema/dismissione impianti obsoleti;
- Prosegue messa a norma infrastrutture;
- perizia tecnica su impianto di sicurezza, smontaggio e rifacimento (telecamere esterne etc.);
- sistemazione criticità strutturali varie (crepe sala quadro, infiltrazioni umidità);
- perizia e sistemazione fregi affrescati sala lettura per infiltrazioni di umidità;

Inoltre nel triennio **2017-2019** l'Ente intende adeguare le sue strutture logistiche per offrire a ricercatori italiani e stranieri:

- a) **accesso** alla Biblioteca con proprio spazio di lavoro attrezzato;
- b) **accesso online** ad archivi, biblioteche internazionali, piattaforme, siti;

AMMINISTRAZIONE E UFFICI

2017

- elaborazione albo telematico fornitori;
- nuovi assegni e collaborazioni di ricerca (elaborazione contratti etc.);

- prosegue riorganizzazione uffici amministrativi e archivio amministrativo; formazione;
- adeguamento sistema prevenzione corruzione: formazione;
- adeguamento normativa vigente in materia di trasparenza e accesso civico/generalizzato;
- piano programmatico di riparazioni/messa a norma impianti in ordine di urgenza;
- piano per messa a norma antincendio e sicurezza;
- piano per messa a norma per sicurezza sul luogo di lavoro (formazione nuovi ricercatori);
- riorganizzazione magazzino rivista e pubblicazioni (gestionale magazzino), caricamento dati pregressi, parziale dismissione volumi;
- partecipazione amministrativo-organizzativa al progetto di ristrutturazione e catalogazione biblioteca;
- partecipazione amministrativo-organizzativa al progetto di inventariazione dei fondi archivistici;
- partecipazione amministrativo-organizzativa al progetto di ammodernamento e implementazione delle infrastrutture logistiche.

2018

- elaborazione database contratti;
-
- partecipazione amministrativo-organizzativa al progetto di ristrutturazione e catalogazione biblioteca;
- partecipazione amministrativo-organizzativa al progetto di inventariazione dei fondi archivistici;
- prosegue programmazione riparazioni/messa a norma impianti in ordine di urgenza;
- pratiche per spostamento area-cani (a ridosso sala convegni).

II. OBIETTIVI STRATEGICI E OPERATIVI RISPETTO AI FINANZIAMENTI

Gli obiettivi sono programmati su base triennale e definiti, prima dell'inizio del rispettivo esercizio, dagli organi d'indirizzo politico.

Gli obiettivi sono definiti in coerenza con quelli di bilancio indicati nei documenti programmatici e il loro conseguimento costituisce condizione per l'erogazione degli incentivi previsti dalla contrattazione integrativa.

Gli obiettivi programmati nel triennio 2017 – 2019 saranno riepilogati nella Relazione sulla Performance.

III. REALIZZAZIONE DEGLI OBIETTIVI RISPETTO AGLI INDICATORI

A. Indicatori quantitativi

Gli indicatori quantitativi sono ricavati dai dati di Bilancio dell'IISG, rilevati nell'esercizio successivo a quello di competenza.

Indicatori quantitativi, secondo le disponibilità finanziarie del bilancio preventivo, sono:

- Spese istituzionali nella misura minima del 50% destinate alla comunità scientifica di riferimento, nel rispetto dei fini istituzionali, per lo svolgimento di attività di ricerca ed editoriali;
- Spese per personale dipendente, Spese gestionali e Spese in c/capitale nella misura massima del 35%.

B. Indicatore temporale

L'indicatore temporale è ricavabile dalla gestione contabile. Non è ancora previsto l'utilizzo di un software predisposto, tuttavia l'attuale indicatore di tempestività dei pagamenti mostra un risultato più che soddisfacente pari a -9,16 (IV Trimestre 2016).

C. Indicatori qualitativi

Gli indicatori, che dovranno confluire nel database dei progetti di ricerca e che saranno frutto delle rilevazioni congiunte dei responsabili della ricerca dell'Ente e degli uffici amministrativi, sono previsti per le seguenti attività:

RICERCA

Indicatori di gruppo

- numero progetti di ricerca conclusi, numero progetti in corso;
- numero progetti risultati vincitori di bandi, o finanziati con fondi esterni;
- numero di collaborazioni nei progetti di ricerca esterni in corso o completati;
- numero prodotti scientifici elaborati all'interno;
- numero prodotti scientifici elaborati da ricercatori interni in collaborazione con altri enti e/o all'esterno;
- reperimento fondi esterni;
- numero ricercatori ospiti e professori ospiti;
- collaborazioni internazionale su attività e progetti di ricerca;
- numero dei ricercatori raggiunti attraverso le iniziative;
- numero degli esperti raggiunti attraverso le iniziative;
- Database generati.

INDICATORI INDIVIDUALI

- Indicatori VQR;
- coordinamento e tutoraggio di progetti di ricerca;
- prodotti scientifici individuali;
- prodotti scientifici individuali in collaborazione con altri enti;
- reperimento fondi esterni;
- collaborazioni nei progetti di ricerca esterni in corso o completati;
- relazioni scientifiche;
- partecipazione dei ricercatori interni e/o titolari di progetti di ricerca dell'Ente a convegni, simposi scientifici, seminari, incontri scientifici nazionali e internazionali esterni e interni;

- corsi e docenze a cura dei ricercatori interni e/o titolari di progetti di ricerca dell'Ente;
- titoli acquisiti;
- articoli o saggi prodotti (in regime di *peer review*);

DISSEMINAZIONE – EDITORIA/INDICATORI

Gli indicatori, che dovranno confluire nel database dei progetti editoriali e che saranno frutto delle rilevazioni congiunte dei responsabili dell'attività editoriale e degli uffici amministrativi, sono:

- Indicatori VQR;
- rivista «Studi Germanici»: numero di accessi in *open access*;
- numero annuale di monografie, collectanea, articoli, saggi, edizioni critiche, traduzioni con curatele;
- *peer reviewing* per la rivista «Studi Germanici» e per tutte le monografie;
- *peer reviewing* per le monografie
- *peer reviewing* per gli atti dei convegni sotto forma di certificazione del Comitato scientifico nazionale/internazionale del convegno sulla qualità dei contributi;
- puntualità delle uscite in riferimento alla pubblicazione semestrale della rivista «Studi Germanici» e alle singole pubblicazioni (quando si tratti atti di convegni);

GIORNATE DI STUDIO, SIMPOSI INTERNAZIONALI, SEMINARI/INDICATORI

Suddivisione per settori:

1. Ricerca interna all'Ente
2. Ricerca in collaborazione:
 - convegni e simposi scientifici (suddivisi per nazionali e internazionali);
 - seminari;
 - workshop;
 - riunioni di lavoro sui progetti di ricerca;
 - cooperazioni con altre istituzioni;

INFRASTRUTTURA DI RICERCA BIBLIOTECA/INDICATORI

Gli indicatori, che dovranno confluire in apposito database e che saranno frutto delle rilevazioni congiunte dei responsabili della biblioteca e degli uffici amministrativi, sono:

- Numero di accesso da parte di utenti via internet;
- indicatori numerici sui prestiti interbibliotecari;
- statistiche sulle richieste degli utenti via mail;
- statistiche sulle percentuali di risposta alle richieste;
- statistiche sulla rapidità di risposta alle richieste interne;
- statistiche sulla rapidità di risposta alle richieste di prestito interbibliotecario;

- acquisti di materiale bibliografico;
- aggiornamenti e continuazioni riviste scientifiche;
- record caricati su OPAC.

AMMINISTRAZIONE

INDICATORI DI GRUPPO

- Precisione e qualità delle prestazioni svolte;
- capacità di adattamento al contesto di intervento, flessibilità in presenza di cambiamenti organizzativi;
- collaborazione all'interno del proprio ufficio e tra i diversi uffici per il raggiungimento degli obiettivi del gruppo;
- rispetto crono programma di lavoro;
- monitoraggio e verifiche finale dei risultati del gruppo;
- formazione e scambio di competenze acquisite all'interno del gruppo;
- lavoro straordinario in caso di eventi esterni.

INDICATORI INDIVIDUALI

- Precisione e qualità delle prestazioni svolte;
- capacità di adattamento al contesto di intervento, flessibilità in presenza di cambiamenti organizzativi;
- capacità di organizzare crono programma individuale e rispetto crono programma di lavoro;
- capacità di proporre soluzioni innovative e contribuire alla realizzazione di miglioramenti organizzativi e gestionali;
- capacità di gestione di processi di lavoro in autonomia;
- disponibilità all'aggiornamento, alla formazione e allo scambio delle competenze acquisiti;
- progettazione piani di miglioramento organizzativo e di efficienza degli uffici;
- lavoro straordinario in caso di eventi esterni.

FASI, SOGGETTI E TEMPI DEL PROCESSO DELLA PERFORMANCE

Il Piano della Performance è costituito dalla sezione del Piano Integrato dedicata alla Performance ed è lo strumento che dà avvio al ciclo di gestione della Performance. Si tratta di un documento programmatico annuale nel quale, in relazione al Piano triennale delle attività e alle risorse assegnate, vengono esposti gli obiettivi, gli indicatori, e dove possibile i target su cui si baserà poi la rendicontazione, la misurazione e la valutazione della performance.

I. OBIETTIVI ASSEGNATI AL DIRETTORE GENERALE

Per la valutazione del Direttore Generale si individuano quattro aree di intervento:

Organizzazione della struttura = Peso 0,40

Finanza e Bilanci = Peso 0,30

Performance = Peso 0,15

Gestione del Personale = Peso 0,15

Gli obiettivi del Direttore Generale sono suddivisi per settori.

RICERCA – BIBLIOTECA - ARCHIVIO

- coordinamento di: simposi scientifici internazionali, seminari, giornate di studio;
- coordinamento gestionale, amministrativo, tecnico e organizzativo dell'attività di ricerca in generale;
- coordinamento gestionale, amministrativo, tecnico e organizzativo del progetto di trasformazione della Biblioteca. Nel dettaglio:
 - analisi e progettazione della nuova Biblioteca;
 - perizie sulla distribuzione del patrimonio negli spazi a disposizione;
 - gestione acquisto compatibili e allestimento nuovi spazi;
 - conclusione processo catalogazione;
 - gestione rientro volumi e ricollocazione;
 - informatizzazione e ammodernamento della sala lettura.
- Coordinamento gestionale, amministrativo, tecnico e organizzativo della inventariazione e catalogazione del patrimonio archivistico;

STRUTTURE LOGISTICHE

- Coordinamento gestionale, amministrativo, tecnico e organizzativo dell'ammodernamento e implementazione delle infrastrutture logistiche dell'edificio;
- coordinamento dell'adeguamento strutture antincendio e avvio di nuovi interventi a opera del Demanio per affrontare le criticità strutturali ancora in essere (crepe, infiltrazioni, etc.).
- coordinamento dell'elaborazione di un piano programmatico delle manutenzioni e riparazioni in ordine di urgenza;

AMMINISTRAZIONE

È in corso il complesso lavoro di messa a norma e riorganizzazione della struttura amministrativa che, pur avendo conseguito importanti risultati negli anni precedenti, non è ancora completato. Nel 2016 sono state condotte azioni senz'altro rilevanti in considerazione delle esigue forze di cui dispone l'IISG, quali: messa a regime del sistema informatico integrato di protocollo e archiviazione digitale, riorganizzazione dell'archivio amministrativo con l'introduzione del Titolare di classificazione, adeguamento della tenuta dei flussi documentali, avvio adeguamento alle procedure previste nel nuovo Codice dei contratti pubblici, adeguamento al sistema di fatturazione elettronica, adeguamento del sistema informatico per l'invio dei flussi digitali in collaborazione con l'Istituto cassiere. Le azioni indicate sono state accompagnate da adeguata formazione del personale.

Tuttavia il progetto di riorganizzazione della struttura organizzativa non può considerarsi completato e per l'anno 2017 se ne prevede l'implementazione anche in considerazione delle nuove normative e adempimenti (armonizzazione contabile, trasparenza, accesso generalizzato, nuovo codice degli appalti, informatizzazione della PA, etc.), delle novità introdotte dal D.lgs. 218/2016: "Semplificazione delle attività degli enti pubblici di ricerca ai sensi dell'art.13 L. 7 agosto 2015, n. 124" e della necessità di garantire all'amministrazione dell'Ente maggiore efficienza ed economicità.

Inoltre non va dimenticato che uno dei settori più complessi della gestione riguarda la sede dell'IISG, il casino nobile seicentesco di oltre 900 mq di superficie e di proprietà del Demonio. Trattandosi di un edificio storico ed essendo collocato all'interno del parco di Villa Sciarra, l'edificio richiede un impegno non indifferente in termini economici e di risorse per la manutenzione ordinaria e la salvaguardia della struttura. Nel 2015/16 è stato completato il processo di revisione e verifica di tutti i contratti di manutenzione, con un risparmio in termini economici annui e un buon livello di economicità ed efficienza. In tal senso nel 2017 dovrà continuare il lavoro di aggiornamento che prevede: riparazione e messa a norma degli impianti in ordine di urgenza (non pochi di essi sono obsoleti, risalendo all'anno Duemila la ristrutturazione), il completamento della messa a norma di macchinari, apparecchiature e ambienti secondo la normativa sulla prevenzione incendi, il completamento del piano di messa a norma per la sicurezza sul luogo di lavoro (D.Lgs.3 agosto 2009, n.106 Testo unico sulla salute e sicurezza sul lavoro), che ha visto tra il 2015 e il 2016 una notevole accelerazione in termini di adeguamento (revisione porte REI, magneti-distacco in caso d'incendio, tende schermanti ignifughe, mancorrenti, strisce antiscivolo, segnaletica ostacoli, nomina addetti prevenzione incendi e primo soccorso, nomina RSPP e RLS, corso formazione D.Lgs.106, visite medico del lavoro).

Restano inoltre aperte problematiche di ordine strutturale quali la certificazione dei solai in zone con particolari carichi di volumi, l'eventuale dismissione dell'UPS o sua ricollocazione (attualmente installato in un locale a rischio specifico di incendio – "Sala Compattabili" – esso può rilasciare idrogeno, con conseguente formazione di atmosfera esplosiva), etc.; nonché problemi di ordine amministrativo poiché gli uffici adottano ancora processi lavorativi lenti ormai non al passo con le novità normative e vi sono lacune da colmare nei processi contabili e amministrativi (es: creazione dell'albo dei fornitori, software di gestione dei progetti di ricerca, rendicontazione, etc.).

- Coordinamento gestionale, amministrativo, tecnico e organizzativo dell'intera attività amministrativa e nello specifico:
- aggiornamento del Piano Triennale delle Attività in collaborazione con gli organi d'indirizzo politico;
- elaborazione del Piano Triennale Integrato e individuazione degli obiettivi, indicatori e target;
- elaborazione della relazione annuale di verifica dei risultati gestionali ed economici dell'IISG;
- modifiche ai Regolamenti di amministrazione, finanza e contabilità, del personale, di organizzazione e funzionamento in coerenza con quanto stabilito dal D.lgs 218/2016;
- sovrintendere all'elaborazione e pubblicazione bandi per il personale (indeterminato, determinato, assegni, collaborazioni, incarichi) in coerenza con gli stanziamenti previsti nei bilanci di previsione e con le linee di ricerca previsti nel PTA;

- analisi problematiche inerenti l'ufficio di disciplina;
- stato di attuazione aggiornamenti "Amministrazione trasparente";
- stato di attuazione della sistema della sicurezza sul luogo di lavoro e adeguamento alla normativa;
- coordinamento database magazzino pubblicazioni, caricamento dati pregressi, organizzazione magazzino;
- attivazione dei Fondi premialità;
- formazione/informazione del personale dipendente coerentemente con il Piano triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza;

II. OBIETTIVI ASSEGNATI AL PERSONALE AMMINISTRATIVO

Gli obiettivi del personale amministrativo si dividono in **obiettivi di gruppo e individuali**.

A. Obiettivi di gruppo:

Ufficio amministrativo-contabile/anno 2017

- Elaborazione crono-programma adempimenti;
- adeguamento alle nuove norme di redazione del Bilancio;
- nuovi assegni e collaborazioni di ricerca (elaborazione contratti etc.);
- elaborazione database contratti;
- partecipazione al progetto di ristrutturazione e catalogazione biblioteca;
- partecipazione al progetto di inventariazione dei fondi archivistici;
- partecipazione all'adeguamento dei processi lavorativi alla normativa vigente in ambito di prevenzione della corruzione e trasparenza.
- partecipazione al progetto di ammodernamento e implementazione delle infrastrutture logistiche;

Ufficio amministrativo-organizzativo/anno 2017

- Elaborazione crono-programma adempimenti;
- adeguamento sistema prevenzione corruzione;
- piano programmatico di riparazioni/messa a norma impianti in ordine di urgenza;
- piano per messa a norma antincendio e sicurezza sul luogo di lavoro;
- partecipazione al progetto di ristrutturazione e catalogazione biblioteca;
- partecipazione al progetto di inventariazione dei fondi archivistici;
- partecipazione al progetto di ammodernamento e implementazione delle infrastrutture logistiche;
- partecipazione all'adeguamento dei processi lavorativi alla normativa vigente in ambito di prevenzione della corruzione e trasparenza.

B. Obiettivi individuali:

Ufficio amministrativo-contabile/anno 2017

- adeguamento alle nuove norme di redazione del Bilancio;

- nuovi assegni e collaborazioni di ricerca (elaborazione contratti etc.);
- database contratti;
- partecipazione al progetto di ristrutturazione e catalogazione biblioteca;
- partecipazione al progetto di inventariazione dei fondi archivistici;
- partecipazione al progetto di ammodernamento e implementazione delle infrastrutture logistiche;
- partecipazione a riorganizzazione uffici amministrativi e archivio amministrativo;
- partecipazione all'adeguamento dei processi lavorativi alla normativa vigente in ambito di prevenzione della corruzione e trasparenza.

Ufficio amministrativo-organizzativo/anno 2017

- adeguamento sistema prevenzione corruzione: formazione);
- applicazione piano programmatico riparazioni/messa a norma impianti;
- applicazione piano per messa a norma antincendio e sicurezza sul luogo di lavoro;
- partecipazione al progetto di ristrutturazione e catalogazione biblioteca;
- partecipazione al progetto di inventariazione dei fondi archivistici;
- partecipazione al progetto di ammodernamento e implementazione delle infrastrutture logistiche;
- partecipazione all'adeguamento dei processi lavorativi alla normativa vigente in ambito di prevenzione della corruzione e trasparenza.
- partecipazione progetto spostamento area-cani a ridosso della sala convegni.

COERENZA CON LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA E DI BILANCIO

Ai fini della pianificazione degli obiettivi contenuti nel Piano sono state considerate le risorse economiche stanziare con il bilancio di previsione per l'esercizio 2017, redatto con particolare attenzione alle disposizioni relative al contenimento della spesa. Il collegamento del Piano con la programmazione economico-finanziaria e di bilancio è costante e flessibile per le spese non obbligatorie: infatti, la parte del Piano che descrive gli obiettivi dell'IISG è periodicamente integrata in quanto le attività di ricerca e formazione sono direttamente proporzionali ai finanziamenti ottenuti, i quali diventano certi soltanto nel corso dell'esercizio. Incontri periodici e gruppi di lavoro assicurano il collegamento suddetto fra organi di indirizzo e il Direttore generale.

AZIONI PER IL MIGLIORAMENTO DEL CICLO DI GESTIONE DELLA PERFORMANCE

Compatibilmente con il sottodimensionamento del personale dipendente che rende difficile anche le attività ordinarie, e a fronte delle aree che qualificano maggiormente il Piano integrato, l'IISG ha individuato le seguenti azioni di miglioramento da realizzare entro il triennio 2017-2019:

- Obiettivi, indicatori e target del Piano correlati alle sezioni del Piano triennale dedicata alla Prevenzione della corruzione e della Trasparenza;

- formazione/informazione del personale dipendente coerentemente con la normativa vigente in ambito di Prevenzione della corruzione e della Trasparenza;
- adeguato coinvolgimento degli stakeholder.

SEZIONE IV

Prevenzione della corruzione

(ai sensi dell'art. 1, comma 5, lett.a) della legge 6 novembre 2012, n.190)

I. CONTESTO DI RIFERIMENTO

In via preliminare si reputa opportuno evidenziare che il concetto di “corruzione” preso in considerazione dal presente documento va inteso in senso lato ossia come comprensivo di tutte le varie situazioni in cui, nel corso dell'attività svolta, si possa riscontrare l'abuso da parte di un soggetto del potere a lui affidato al fine di ottenere vantaggi privati. Tale accezione configura pertanto situazioni rilevanti più ampie della fattispecie penalistica di cui agli artt. 318, 319 e 319 ter c.p., inclusi i delitti contro la Pubblica Amministrazione e i malfunzionamenti dell'amministrazione a causa dell'uso a fini privati delle funzioni attribuite.

Nella presente sezione si definiscono inoltre procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti chiamati a operare in settori particolarmente esposti alla corruzione tenendo conto delle indicazioni presenti nel Piano Nazionale Anticorruzione (P.N.A.), in coerenza con le politiche di prevenzione per consentire all'Autorità Nazionale Anticorruzione di esercitare le proprie attività di vigilanza nell'ottica di aderire ad un quadro unitario e strategico di programmazione delle attività.

La presente sezione:

- 1) descrive il sistema dei processi organizzativi, con particolare attenzione alla struttura dei controlli e alle aree sensibili nel cui ambito possono, anche solo in via teorica, verificarsi episodi di corruzione;
- 2) Individua i rischi specifici, le misure di prevenzione da implementare in base al grado di pericolosità, i responsabili per l'applicazione di ciascuna misura e i tempi.
- 3) Definisce, infine, procedure appropriate per la selezione e la formazione del personale chiamato a operare in settori particolarmente esposti alla corruzione. Obiettivo è formare e coinvolgere i funzionari (si rileva a questo proposito che nell'IISG non sono presenti dirigenti) e tutto il personale dedicato ad attività a rischio corruzione; nonché evidenziare l'attuazione delle misure in materia di Trasparenza previste dalla vigente normativa con le conseguenti responsabilità.

Conformemente a quanto stabilito dal PNA, la *road map* seguita si è concentrata sulla definizione delle aree a rischio, sul sistema dei controlli e dei flussi informativi e sulla selezione e formazione del personale.

Nella stesura della sezione Anticorruzione 2017–2019 si è tenuto conto della Determinazione ANAC n.12 del 28 ottobre 2015 “Aggiornamento 2015 al Piano Nazionale Anticorruzione”, con cui l'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) ha fornito indicazioni integrative e chiarimenti rispetto ai contenuti del Piano Nazionale Anticorruzione approvato con la delibera dell'11 settembre 2013, n.72 (PNA).

Si è dunque operato nel senso di garantire un ulteriore rafforzamento della interconnessione esistente tra le misure individuate per la prevenzione della corruzione

e gli altri principali strumenti organizzativi utilizzabili dalle Pubbliche Amministrazioni per il perseguimento dell'efficacia, efficienza e trasparenza delle attività svolte.

Un'efficace prevenzione della corruzione dipende dalla collaborazione di tutti i componenti dell'organizzazione dell'Ente e pertanto risulta fondamentale che le diverse sezioni siano costruite secondo una logica d'interazione e integrazione che consenta di dare loro piena attuazione.

In particolare, i processi e le attività posti in essere dall'IISG per l'attuazione dei programmi della prevenzione della corruzione e della trasparenza sono stati inseriti come relativi obiettivi e indicatori nella programmazione strategica e operativa definita in via generale nel Piano integrato anche in relazione con il Codice di comportamento dei dipendenti che, oltre ad essere un obbligo di legge, costituisce anche un importante strumento di attuazione delle strategie di prevenzione della corruzione.

Da ultimo va ricordato che la legge 190/12 evidenzia, il ruolo fondamentale della formazione nell'ambito della prevenzione della corruzione. A fini anticorrittivi è pertanto essenziale promuovere lo svolgimento di iniziative finalizzate alla formazione del personale che direttamente o indirettamente svolge attività in cui risulti ipotizzabile il rischio di corruzione.

Va ribadito, al fine di evitare qualsiasi fraintendimento applicativo, che destinatario del Piano è tutto il personale dell'Ente e che la violazione, da parte dei dipendenti delle misure di prevenzione previste dal presente Piano, costituisce illecito disciplinare, ai sensi di quanto previsto dall'art.1 co.14 della Legge 190/2012.

II. IL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E I SUOI COMPITI

Con Delibera n.66 del 23.01.2014, è stato designato quale RPC il Direttore Generale, Dott.ssa Renata Crea. La figura del Responsabile della Prevenzione della Corruzione (RPC), prevista dalla legge n.190/2012, risponde all'esigenza di individuare nell'ambito di ciascuna amministrazione un unico riferimento per la gestione delle attività di prevenzione della corruzione e un unico responsabile per gli illeciti che potrebbero verificarsi.

In particolare il RPC:

- elabora la proposta di piano della prevenzione all'interno del Piano integrato, adottato poi dall'organo di indirizzo politico dell'Ente (art.1, co.8) entro il 31 gennaio di ogni anno;
- definisce procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione (art.1, co.8);
- verifica l'efficace attuazione del piano e la sua idoneità (art.1, co.10, lett. a);
- propone modifiche al piano in caso di accertamento di significative violazioni o di mutamenti dell'organizzazione (art.1, co.10, lett. a);
- individua il personale da inserire nei percorsi di formazione sui temi dell'etica e della legalità (art.1, co.10, lett. c);
- pubblica sul sito web dell'amministrazione una relazione recante i risultati dell'attività svolta entro il 15 dicembre di ogni anno;
- vigila sul rispetto delle norme in materia di inconferibilità e incompatibilità

(art. 15 del D.lgs.39/2013) integrando le indicazioni fornite con la circolare n.2/2013 del Dipartimento della Funzione Pubblica;

- cura la diffusione della conoscenza dei codici di comportamento nell'amministrazione, il monitoraggio annuale sulla loro attuazione, ai sensi dell'art.54, co.7, del D.lgs. n.165/2001, la pubblicazione sul sito istituzionale e della comunicazione all'Autorità nazionale anticorruzione, di cui all'art.1, co.2, della legge 6 novembre 2012, n.190, dei risultati del monitoraggio (art.15 del D.P.R. n.62 del 2013, recante il Codice di comportamento dei pubblici dipendenti);

Nell'ambito della propria attività, al RPC è garantito l'accesso a tutta la documentazione dell'Istituto, compatibilmente con il segreto d'ufficio e con il segreto professionale. Potrà inoltre effettuare verifiche a campione.

III. INDIVIDUAZIONE DELLE ATTIVITÀ CON PIÙ ELEVATO RISCHIO DI CORRUZIONE

Fondamentale è l'individuazione delle attività nell'ambito delle quali è più elevato il rischio di corruzione. Per quanto concerne gli adempimenti indicati nella presente sezione per l'anno 2017 si precisa che sono comunque state poste in essere tutte le azioni di monitoraggio e controllo dell'attuazione delle misure obbligatorie previste dalla normativa di riferimento attuata con il piano.

A livello generale, nel contesto delle istituzioni scientifiche, le attività ritenute prioritariamente e potenzialmente più esposte o sensibili al "rischio corruzione", sono:

- le procedure concorsuali relative al reclutamento;
- le procedure per l'affidamento di lavori, servizi e forniture;
- l'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati.

La corretta gestione di tali attività è già disciplinata da una specifica normativa di settore che prevede tutta una serie di adempimenti in capo all'amministrazione finalizzati a garantire la prevenzione della corruzione e la trasparenza.

Si è proceduto a dettagliare le principali attività a rischio corruzione e a identificare gli attori coinvolti e la rilevanza del rischio. In particolare, nella valutazione del livello di rischio sono stati considerati, come suggerito dal PNA, indici di valutazione probabilità e discrezionalità, rilevanza esterna, complessità del processo e relativo valore economico.

ATTORI INTERESSATI	ATTIVITÀ DI RISCHIO	GRADO DI RISCHIO
DG, funzionari, soggetti esterni	Pagamenti a favore di società, imprese, altri soggetti	medio
DG, funzionari, soggetti esterni	Pagamento emolumenti e rimborsi a favore del personale dell'Ente, dei collaboratori esterni	medio

DG, funzionari e soggetti esterni	Gestione procedure negoziate, procedure ad evidenza pubblica	alto
DG, funzionari e soggetti esterni	Gestione procedure in economia	alto
DG, funzionari e soggetti esterni	Gestione contratti attivi e passivi di locazione, gestione procedure di affidamento di lavori	alto
DG, funzionari e soggetti esterni	Gestione procedure negoziate per l'affidamento di forniture e servizi	alto
DG e funzionari	Procedure selettive e concorsuali - benefit al personale - compensi accessori - procedure di rilascio nulla osta incarichi esterni - concessione permessi e congedi - affidamento incarichi - conferimento ed autorizzazione incarichi al personale	medio
DG e funzionari	Gestione del database presenze	basso
DG e funzionari	Procedure di verifica, conteggio e liquidazione missioni	medio
DG	Processo di valutazione del personale	basso
DG e funzionari	Predisposizione capitolati tecnici d'appalto dei servizi e degli impianti tecnologici (ad esempio: antintrusione, videosorveglianza)	basso
DG e funzionari	Attività relative a progettazione, validazione, direzione e collaudo servizi e forniture (antintrusione, videosorveglianza)	medio

IV. AZIONI ADOTTATE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE NEI SETTORI AD ALTO E MEDIO RISCHIO

Va rilevato che, con particolare riferimento ai settori relativi all'affidamento lavori, servizi e forniture (incluse le acquisizioni in economia) nonché nel settore delle procedure concorsuali, l'Ente opera nell'ambito di una normativa specifica, che prevede a monte una serie di adempimenti in capo all'amministrazione per garantire la trasparenza e la correttezza delle procedure. Ad ogni modo, l'attuazione graduale delle

disposizioni della presente sezione ha anche l'obiettivo di ridurre il grado di rischio rispetto a quanto risulta nella tabella di ricognizione sopra riportata.

Procedure concorsuali e di selezione

Le commissioni sono sempre nominate in ossequio alle norme di legge che prescrivono le caratteristiche per la loro composizione, sanciscono l'incompatibilità e nel rispetto delle pari opportunità.

L'apposita sezione dedicata nel sito internet dell'Ente è aggiornata con le indicazioni normativamente previste per rendere pubblico e trasparente il procedimento. È inoltre garantito il diritto di accesso agli atti da chiunque ne abbia interesse, secondo la normativa vigente.

Inconferibilità e incompatibilità di incarichi

In ottemperanza agli adempimenti previsti dal D.Lgs 8 aprile 2013 n.39 in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi si provvede a predisporre e trasmettere ai titolari di incarichi amministrativi di vertice e di incarichi dirigenziali, che nell'IISG si identificano nei componenti del Consiglio di Amministrazione e nel Dirigente Amministrativo, i modelli di dichiarazioni sostitutive di certificazioni (ex art.46 del DPR n.445/2000) attestanti l'insussistenza delle cause di inconferibilità e incompatibilità previste dallo stesso decreto legislativo.

Le dichiarazioni sostitutive debitamente compilate e sottoscritte dai rispettivi interessati sono raccolte per la pubblicazione nella sezione Amministrazione Trasparente del sito istituzionale.

I titolari degli incarichi in corso, inoltre, ai sensi dell'art.20, co.2, dello stesso Decreto Legislativo, dovranno riprodurre annualmente la dichiarazione sulla insussistenza di cause di incompatibilità previste dalla norma.

Verifica insussistenza di situazioni di conflitto di interesse

Ai sensi del secondo periodo, dell'art.53, co. 14, del D.lgs. 30 marzo 2001 n.165 e s.m.i., così come novellato dall'art.1 co.42, lett.h), della legge 190/2012 le Amministrazioni rendono noti, mediante inserimento nelle proprie banche dati accessibili al pubblico per via telematica, gli elenchi dei propri consulenti indicando l'oggetto, la durata e il compenso dell'incarico.

Procedure per l'affidamento di servizi e forniture

In ottemperanza a quanto disposto dalla normativa vigente in particolar modo per le procedure in economia, sono utilizzati quasi esclusivamente gli strumenti di e-Procurement e le procedure messe a disposizione dal "Portale degli Acquisti per la Pubblica Amministrazione" di Consip S.p.A. L'adesione alle Convenzioni e l'utilizzo del Mercato Elettronico della P.A. (MePA) consentono in particolare di aumentare la trasparenza e la tracciabilità dei processi negoziali utilizzati, la certificazione dell'attività amministrativa, l'abbattimento dei costi legati alla gestione di eventuali contenziosi, nonché la semplificazione dei processi d'acquisto e la riduzione dei tempi e dei costi di approvvigionamento.

V. FORMAZIONE, CONTROLLO E PREVENZIONE DEL RISCHIO

La legge n.190/2012 ha attribuito particolare importanza alla formazione del personale addetto alle aree a più elevato rischio.

Come indicato nel PNA i fabbisogni formativi vengono individuati dal RPC, con l'intento di perseguire i seguenti obiettivi:

- riduzione del rischio che l'azione illecita sia compiuta inconsapevolmente;
- conoscenza e condivisione degli strumenti di prevenzione (politiche, programmi, misure) da parte dei diversi soggetti che a vario titolo operano nell'ambito del processo di prevenzione;
- creazione di una base omogenea minima di conoscenza, che rappresenta l'indispensabile presupposto per programmare la corretta operatività del personale;
- creazione della competenza specifica necessaria per il dipendente per svolgere la nuova funzione da esercitare;
- creazione di competenza specifica per lo svolgimento dell'attività nelle aree a più elevato rischio di corruzione;
- confronto tra esperienze diverse e prassi amministrative distinte da ufficio a ufficio, reso possibile dalla compresenza di personale "in formazione" proveniente da esperienze professionali e culturali diversificate per garantire l'attuazione di "buone pratiche amministrative";
- diffusione di valori etici, mediante l'insegnamento di principi di comportamento eticamente e giuridicamente adeguati.

I dipendenti che direttamente o indirettamente svolgono un'attività a rischio di corruzione sono individuati dal RPC il quale, tenuto conto delle risorse strumentali ed economiche a disposizione, individua con proprio atto i dipendenti che hanno l'obbligo di partecipare ai programmi di formazione.

Si prevede di sensibilizzare maggiormente tutto il personale coinvolto nelle attività esposte al fenomeno corruttivo attraverso ulteriori e costanti aggiornamenti informativi modulati in base ai diversi livelli di attività e di responsabilità.

Il RPC verificare e chiedere delucidazioni per iscritto e verbalmente a tutti i dipendenti su comportamenti che possono generare anche solo potenzialmente corruzione e illegalità.

Il RPC può effettuare in qualsiasi momento, ispezioni e verifiche presso ciascun ufficio dell'Ente al fine di procedere al controllo del rispetto delle condizioni di correttezza e legittimità dei procedimenti in corso o già conclusi.

Il RPC può chiedere in ogni momento, procedendo anche a ispezioni e verifiche presso gli uffici dell'Ente, tramite l'ausilio di funzionari interni competenti, informazioni circa i termini di conclusione dei procedimenti amministrativi di propria competenza.

Tra i doveri dei dipendenti dell'Ente rientra l'obbligo di rispettare le disposizioni del Piano la cui inosservanza comporta violazione degli obblighi di comportamento.

L'osservanza delle disposizioni del Piano costituisce elemento di valutazione ai fini della determinazione della responsabilità dirigenziale, oltre che nell'ambito del sistema di valutazione delle performance.

VI. OBBLIGHI INFORMATIVI E VERIFICHE

L'IISG recepisce i principi riportati nell'allegato 6 del PNA relativamente alla gestione del rischio:

- a) La gestione del rischio crea e protegge il valore;
- b) la gestione del rischio è parte integrante di tutti i processi dell'organizzazione;
- c) la gestione del rischio è parte del processo decisionale;
- d) la gestione del rischio tratta esplicitamente l'incertezza;
- e) la gestione del rischio è sistematica, strutturata e tempestiva;
- f) la gestione del rischio si basa sulle migliori informazioni disponibili;
- g) la gestione del rischio è "su misura";
- h) la gestione del rischio tiene conto dei fattori umani e culturali;
- i) la gestione del rischio è trasparente e inclusiva;
- j) la gestione del rischio è dinamica;
- k) la gestione del rischio favorisce il miglioramento continuo dell'organizzazione

VII. OBBLIGHI DI TRASPARENZA

La sezione Amministrazione trasparente, accessibile dalla home page del sito istituzionale contiene numerose informazioni previste dalla normativa di cui alla legge n.190/2012, successivamente ampliate e completate dal D.lgs 33/2013.

Come pianificazione 2017-2019 si renderà necessario perseguire un obiettivo di miglioramento espositivo della qualità delle informazioni pubblicate sul sito web attraverso l'avvio di specifiche azioni quali, ad esempio l'informatizzazione del flusso per alimentare la pubblicazione dei dati nella sezione "Amministrazione trasparente" nonché l'utilizzo dei formati aperti.

Analogamente andrà confermata da parte dei responsabili l'acquisizione di informazioni sui procedimenti nei quali si sono verificati ritardi anche senza segnalazione da parte degli utenti. In particolare, dovranno essere evidenziati elementi che garantiscano la possibilità di verificare la legittimità degli atti adottati, di monitorare il rispetto dei termini previsti dalla legge per la conclusione dei procedimenti, di monitorare e verificare i rapporti tra l'Ente e soggetti terzi con i quali sono stipulati contratti o che sono interessati a procedimenti di autorizzazione, concessione o erogazione di vantaggi economici di qualunque genere, verificando, contestualmente, eventuali relazioni di parentela o affinità sussistenti tra i titolari, gli amministratori, i soci e i dipendenti degli stessi soggetti e i dirigenti e i dipendenti dell'amministrazione.

SEZIONE V

Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità

La presente sezione dedicata al Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità consente di rispondere a esigenze di semplificazione volte a non creare duplicazioni di adempimenti da parte dell'Amministrazione.

I. INTRODUZIONE

Con l'emanazione del D.lgs.33/2013 si è rafforzata l'importanza della trasparenza intesa, già con il D.lgs. 150/2009, come accessibilità totale delle informazioni concernenti forme diffuse di controllo sul perseguimento delle finalità istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche. In questo assetto normativo gli obblighi di trasparenza assumono il ruolo di strumento primario nella prevenzione e repressione della corruzione e dell'illegalità.

Il presente Programma è redatto sulla base delle Linee Guida di cui alla Delibera n.50/2013 ANAC (già CIVIT). Come per il Programma 2015-2017 la struttura del documento rispecchia l'indice riportato nella Tabella 1 della sopra menzionata Delibera ANAC.

Il Responsabile per la Trasparenza e l'Integrità cura la predisposizione del Programma e, dopo l'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione, ne sovrintende l'adozione e l'attuazione.

Il Programma è inserito nella gestione integrata del Ciclo della Performance.

Le azioni del Programma si raccordano, quindi, con le misure e gli interventi in ambito di prevenzione della corruzione e con gli obiettivi strategici e operativi individuati negli atti di programmazione strategica nonché nel Piano integrato 2017-2019.

II. PROCEDIMENTO DI ELABORAZIONE E ADOZIONE DEL PROGRAMMA

Nel corso degli ultimi anni la trasparenza, inizialmente avvertita come un semplice obbligo normativo, è diventata strumento di supporto alle attività dell'Ente e ha favorito maggiore conoscenza e consapevolezza all'interno dell'organizzazione. Il contenuto del Programma, ovvero l'individuazione e la programmazione delle azioni/iniziative da realizzare nel triennio, è frutto del confronto tra il Responsabile della Trasparenza e l'intera struttura. Il Programma, redatto dal Responsabile della Trasparenza, è adottato dal Consiglio di Amministrazione nell'ambito del Ciclo Integrato della Performance dell'IISG.

III. SOGGETTI E RESPONSABILITÀ

Alla definizione, adozione e attuazione del Programma e ai suoi aggiornamenti intervengono:

- il Consiglio di Amministrazione, che emana le direttive generali contenenti gli indirizzi strategici, adotta il Piano integrato e nomina il Responsabile per la Trasparenza e l'Integrità;
- gli stakeholder, che contribuiscono al processo di formazione e valutazione del Programma, formulando richieste, suggerimenti e proposte. Sono stakeholder

di riferimento dell'IISG:

- l'Organismo Indipendente di Valutazione (denominato di seguito "OIV") che esercita in piena autonomia le attività di controllo sulla corretta applicazione delle linee guida, sulle metodologie e sugli strumenti indicati dal Programma;
 - la comunità scientifica, il mondo universitario e della ricerca, i referenti istituzionali, i cittadini e lo stesso personale dell'IISG;
 - il Responsabile per la prevenzione della corruzione, nominato dal CDA, che predispone la sezione del Piano integrato riguardante la prevenzione della Corruzione e per l'IISG individuato con delibera CDA n.66 del 23.01.2014
- Il Responsabile per la Trasparenza e l'Integrità nominato dal CDA con delibera n.66 del 23.01.2014:
 - presiede al processo di elaborazione, adozione e attuazione del Programma;
 - monitora l'attuazione del Programma, riferendo al CDA e all'OIV su eventuali inadempimenti o ritardi;
 - vigila sugli adempimenti di pubblicazione in ordine alla loro reperibilità nella sezione "Amministrazione Trasparente", nel rispetto dei requisiti di completezza, aggiornamento e apertura del dato;
 - sovrintende alla corretta realizzazione delle singole iniziative indicate nel Programma, volte a garantire un adeguato livello di trasparenza, il rispetto della legalità e lo sviluppo della cultura dell'integrità;
 - individua e nomina referenti per la trasparenza, ovvero i dirigenti (nel caso dell'IISG possono svolgere tale compito solo i funzionari) responsabili degli uffici dell'amministrazione che garantiscono il tempestivo e regolare flusso delle informazioni da pubblicare ai fini del rispetto dei termini stabiliti dalla legge. Essi sono responsabili dell'attuazione del Programma per la parte di loro competenza. Collaborano inoltre per la realizzazione delle iniziative volte, nel loro complesso, a garantire un adeguato livello di trasparenza, il rispetto della legalità e lo sviluppo della cultura dell'integrità.

IV. GLI OBBLIGHI IN MATERIA DI TRASPARENZA

Nel nuovo assetto normativo gli obblighi di trasparenza assumono anche il ruolo di strumento primario nella prevenzione e repressione della corruzione e dell'illegalità coordinando le azioni in modo da assicurare sinergie tra le misure e gli strumenti previsti.

La sezione "Amministrazione Trasparente" contiene numerose informazioni previste dalla normativa di cui alla legge n.190/2012, successivamente ampliate e completate dal D.lgs 33/2013.

La sezione è stata ulteriormente aggiornata e, in particolare, con le informazioni relative a ogni aspetto dell'organizzazione e dell'attività dell'Ente allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche. Si prevede inoltre di portare a regime, nell'arco del triennio di vigenza del Piano integrato 2017-2019, un'attività costante e sistematica di monitoraggio del

rispetto dei tempi procedurali, con particolare riguardo alla tempistica dei pagamenti.

Va rilevato comunque che, con particolare riferimento ai settori relativi all'affidamento lavori, servizi e forniture, nonché nel settore delle procedure concorsuali, l'Ente opera nell'ambito di una normativa specifica, che prevede a monte una serie di adempimenti in capo all'amministrazione per garantire la trasparenza e la correttezza delle procedure.

V. ASCOLTO DEGLI STAKEHOLDER

L'IISG, consapevole che è di fondamentale importanza per l'attuazione della disciplina della trasparenza, stabilire un rapporto non solo di informazione unidirezionale, ma anche e soprattutto di ascolto del personale dell'Ente e dei destinatari esterni, ha intrapreso un percorso, nell'ambito del quale particolare importanza riveste il coinvolgimento degli stakeholder.

L'Ente inoltre raccoglie i feed-back dei propri stakeholder esterni con diversi strumenti comunicativi quali:

- direttamente con il personale dell'Ente interessato i cui contatti sono disponibili all'indirizzo internet www.studigermanici.it/it/contatti;
- la posta elettronica certificata iisg@pec.studigermanici.it a cui possono essere inoltrate anche le richieste di accesso civico e di accesso generalizzato. La PEC inoltre costituisce un elemento chiave per il flusso documentale tra l'Ente, le imprese, la comunità scientifica ed i cittadini.

I sopramenzionati momenti di confronto sono fondamentali per poter condividere le strategie ed azioni da perseguire, per individuare le migliori prassi a cui riferirsi e per cercare di individuare le principali criticità e relative possibili soluzioni. In particolare, gli EPR hanno più volte evidenziato le difficoltà che, realtà dedite ad attività di ricerca e di internazionalizzazione, si trovano ad affrontare nel soddisfare puntualmente molteplici richieste di adempimento di processi di valutazione non sempre perfettamente coerenti tra loro e che richiedono un forte impegno di risorse umane e tempo (non sempre disponibili nei suddetti enti).

Divulgazione, informazione e formazione:

- distribuzione di brochure e materiale promozionale;
- aggiornamento costante della pagina istituzionale con inserimento di news ed aggiornamento in tempo reale delle pubblicazioni dei ricercatori;
- presenza sui principali canali social on line (profilo Twitter e Facebook dell'Ente)
- eventi e incontri per promuovere le attività dell'IISG;
- attività costante di partecipazione a eventi divulgativi a livello locale

VI. PROCESSO DI ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA

I funzionari responsabili degli uffici dell'amministrazione, ex art.43, co.3 del D.lgs. 33/2013, garantiscono il tempestivo e regolare flusso delle informazioni da pubblicare ai fini del rispetto dei termini stabiliti dalla legge.

Ai sensi del comma 1 del medesimo articolo il Responsabile per la trasparenza ha il compito di svolgere stabilmente attività di controllo sugli adempimenti da parte dell'amministrazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa.

Obiettivo dell'Ente, oltre ad ottemperare agli adempimenti richiesti dalla legge è di rendere note le informazioni relative a ogni aspetto dell'organizzazione e dell'attività dell'Ente allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche.

Come previsto dalla normativa l'OIV provvede all'attestazione sull'assolvimento degli obblighi di trasparenza completa di griglia di rilevazione e scheda di sintesi che sarà pubblicata nella sezione "Amministrazione trasparente", sotto-sezione di primo livello "Disposizioni generali", sottosezione di secondo libello "Attestazioni OIV o di struttura analoga". La pubblicazione compete al Responsabile della Trasparenza.